

Gli abbonati sono la forza del Giornale

inviare l'importo all'Amministrazione

Via Palermo, 84 - TRAPANI
c. c. p. N. 7-6127

Ordinario L. 2.000
Speciale » 5.000
Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 150 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 350 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 200 m/m; Giudiziarie L. 350 m/m.

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Palermo, 84 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. I
UNA COPIA LIRE QUARANTA

Fiduciosa ma vigile attesa per l'Area di Sviluppo Industriale

Trapani ha diritto ad un futuro migliore

Un comunicato dell'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Positive dichiarazioni del Presidente della "Cosvindustria" On.le Nicolò Rizzo

L'istituzione di aree e di nuclei di sviluppo industriale e alcune importanti provvidenze per il settore agricolo hanno rappresentato l'oggetto della riunione del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, svoltosi sotto la presidenza del Ministro Pastore. Erano presenti i Ministri: Faviani, Gul, La Malfa, Mattarella e Sullo; i sottosegretari: Gaspari, Gatto, Lombardi, Natali, Scarascia e Sedati, ed il Presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Prof. Pescatore.

Il Comitato nella riunione ha deliberato il riconoscimento dei seguenti nuclei di sviluppo industriale: S. Salvo Cupello ove l'Eni e la Breda hanno programmato investimenti che

comporteranno un incremento di occupazione di oltre due mila unità;

Sulcis-Iglesiente, dove la realizzazione della super centrale termica utilizzando il carbone del Sulcis, con una sensibile riduzione dei prezzi dell'energia ha consentito la programmazione da parte di aziende a partecipazione statale e di privati di notevoli investimenti nelle zone di Porto Vesme e S. Antioche;

Teramo, dove sono in programmazione alcune importanti iniziative private.

E' stato anche approvato lo statuto del consorzio dell'area di sviluppo industriale della valle del Pescara, che comprende parte del territorio delle provincie di Chieti e Pescara, il nuovo

statuto del consorzio dell'area di sviluppo di Bari, che estende il comprensorio includendovi i comuni limitrofi interessati allo sviluppo industriale dell'area, nonché gli statuti dei consorzi dei nuclei di Avezzano e del Vastese.

Per i progetti relativi a nuclei e aree da istituire in Sicilia e in Sardegna il Comitato, in considerazione dei complessi problemi esistenti e della necessità di un coordinamento tecnico sul piano regionale, ha deciso il rinvio dei progetti di Palermo, Trapani, Ragusa, Caltagirone, Olbia e Oristano, dando mandato al Presidente di provvedere in conseguenza.

Intanto nella complessa materia si è inserito un comunicato dell'Assessorato regionale dell'Industria e del Commercio che qui di seguito integralmente riportiamo:

In relazione alle notizie apparse sulla stampa circa i lavori del Comitato dei Mini-

stri per il Mezzogiorno, si precisa che per il tempestivo intervento dell'Assessorato all'Industria, on. Martinez, il Comitato interministeriale non ha preso alcuna decisione in merito alle aree industriali della Sicilia, per potere concordare con l'amministrazione regionale la soluzione di questi importanti problemi, in tal modo, l'ubicazione e la delimitazione delle aree industriali potranno essere decise in aderenza agli interessi dell'Isola ed al piano di sviluppo economico.

Per quanto riguarda il riconoscimento poi dell'Area di sviluppo industriale del Trapanese, il punto della situazione è stato fatto dall'on. ing. Nicolò Rizzo in una dichiarazione rilasciata al Giornale di Sicilia e che integralmente riportiamo:

A conclusione di un'attenta esame delle singole richieste, come risulta da un comunicato ufficiale, lo stesso Comitato dei Ministri del Mezzogiorno ha deliberato di dare

mandato al Presidente per le definitive determinazioni da prendere circa le richieste dei consorzi della Sicilia e della Sardegna, previa intesa con gli organi delle rispettive Regioni autonome.

La saggia decisione ritengo che sia scaturita dalla constatazione dei pareri non sempre conformi, espressi in sede di Comitato tecnico consultivo sulle richieste di riconoscimento giuridico dei relativi consorzi dai rappresentanti delle amministrazioni centrali e dai rappresentanti della Regione siciliana così come è avvenuto per il caso del nostro consorzio. Né è da meravigliarsi se contrasti di valutazione sorgano fra quanti si pongono doverosamente il problema di una oculata spesa del pubblico denaro ed il rappresentante della nostra Regione che, a buon diritto, pone le reali necessità siciliane e le concrete prospettive di industrializzazione delle varie zone della Sicilia offrono.

Per ciò che riguarda in particolare il consorzio per lo sviluppo industriale del trapanese sono in grado, comunque, di dichiarare che al di là di una diversa valutazione circa l'estensione da dare all'area del consorzio stesso, si è da tutti riconosciuto che il consorzio di cui non è stato presentato serio prospettive di industrializzazione. L'aver ora preso una decisione interlocutoria, che prelude ad una vicina definitiva soluzione del problema di intesa con l'Amministrazione regionale, non può quindi che essere un atto positivo.

Né ritengo che si debba, in senso allarmistico, essere interpretato il comunicato dell'Assessorato comunale all'Industria, ove si richiama al piano di sviluppo economico regionale, ritenendo, infatti, che per il riconoscimento dei consorzi per lo sviluppo industriale della Sicilia non si attenda certamente l'approvazione dell'apposita legge regionale per il piano di sviluppo economico regionale, né lo studio e la re-

lizzazione del piano stesso, ma si vorrà solo tenere conto delle linee direttrici della politica economico-produttiva siciliana.

Ricordo del resto che già esiste, in sede regionale, uno studio di massima per lo sviluppo industriale siciliano, redatto da valenti tecnici, che prevede fra l'altro l'istituzione di un consorzio industriale nel trapanese.

Concludendo, posso affermare che ho viva fiducia che la nostra provincia non rimarrà priva di un elemento di così alta propulsione nel campo dello sviluppo economico come, nella concessione della legge, il consorzio a cui i nostri Enti locali hanno dato vita. Al di là della estensione, né più o meno ragguardevole dei territori che entreranno nel consorzio stesso, è certo che il nuovo ente sarà elemento di rottura del nostro ambiente verso una più dinamica e concreta organizzazione delle strutture economiche della nostra società.

Il Luglio Musicale RISCHIA DI MORIRE

Nonostante le brillanti, validissime affermazioni registrate in quindici anni di vita, il "Luglio Musicale" rischia, in questi giorni, di morire d'inedia. Sarebbe una fine ingloriosa, ingloriosa non certo per quanti, in questi anni l'hanno sorretto, di retto ed avulso verso la attuale meritata fama di Ente serio e culturalmente impegnato, ma per chi ha il dovere di farsi in quattro per superare lo attuale momento di crisi.

una crisi di assestamento. Ma, nelle more della approvazione di tale nuova legge, è preciso doverne avvertire che, da parte degli organismi locali responsabili, assicurare la vita artistica di ogni singolo Ente Musicale. E' per questo che, a Trapani, in particolare, bisogna intanto correre subito alla ricerca dei mezzi idonei per far sì che la stagione lirica di quest'anno abbia il suo consueto e completo svolgimento.

Sono state rese note dal Ministero Commissioni di esame per la nostra Provincia

Il 2 Luglio avranno inizio le prove con il tema d'italiano



L'Internò Fricano primo acquisto del Trapani. Proviene dai « Cantieri Nava li » di Palermo

Come è noto il 2 Luglio prossimo incominceranno gli esami di maturità e di abilitazione.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha intanto reso noto la composizione delle varie commissioni di esame.

Qui di seguito riportiamo le commissioni che riguardano la Provincia di Trapani:

MATURITA' CLASSICA
Lic. cl. st. Trapani e Lic. cl. st. Alcamo:
Presidente: De Simone Antonino. Commissari: D'Ange-

lo Francesco Saverio (ital.), Bologna Antonino (lat. greco), Ganci Salvatore (filos. st.), Lessio Giuseppe (mat. fis.), Pagliarini Vittoria (scienze), Oddo Francesco Luigi (ital. lat.), Coppola Diego (st. fil.).

Lic. cl. st. Marsala e Lic. cl. st. Mazara del Vallo:
Presidente: Sammartano Antonio. Commissari: Santangelo Domenico (ital.), Cuetropia Antonino (lat. greco), Cappellano Giuseppe (fil. st.), Portale Vincenzo (mat. fis.), Gioia Sara (scienze), Pomilio Antonino (lat. greco), Foraci Pietro (ital. lat.).

Lic. cl. st. Castelvetro, Lic. cl. st. Castellammare del Golfo e Lic. cl. L. R. Salemi:
Presidente: Brancato Francesco. Commissari: Carini Giovambattista (ital. lat.), Donato Leonarda (lat. greco), Marchetta Girolamo (fil. st.), Salvo Andrea (mat. fis.), Palina Gioacchino (scienze), Taormina Caterina (mat. fis.), Navarra Andrea (pres. Castellammare del Golfo).

«S. Cuore» di Castellammare del Golfo:
Presidente: Ruggieri Pietro. Commissari: Barberis Giacinto (ital. st.), Sarco Italia (lat. greco), Pacifici Vincenzo (fil. ped.), Aiello Filippo (mat. fis.), Indovino Ristia Iole (scienze), Grammatico Caterina (ital. st.), Ingrassia Nino Libero (fil. ped.), Di Figlia Carolina (ital. st.).

Ist. mag. st. Trapani (Sez. C e D) e Ist. mag. L. R. Pantelleria:
Presidente: Manni Piratino M. Teresa. Commissari: Diacidue Giovambattista (ital. st.), Palumbo Maria Ignazia (lat. greco), Matassa Vincenzo (fil. ped.), Zappulla Lamen. dola Carmela (mat. fis.), Scudiale Angelina (scienze), Scudiale Giuseppe (mat. lett.), Errera Pavia Rosa (preside L. R.).

Ist. mag. st. C/Vetro:
Presidente: Mercadante Stefano. Commissari: Motta Giuseppe (ital. st.), Russo Billa Caterina (lat. greco), Vined Anna (fil. ped.), Amato Domenico (mat. fis.), Calderone Gami Angela (scienze), Indelicato Bruno Anna (ital. st.).

Ist. tecn. comm. Marsala (2ª commissione):
Presidente: Sesta Luciano. Commissari: Ferro Carlo (ital.), Di Matteo Tommaso (ragion. e tecn.), Cammareri Matteo (inglese), Guglielmini Montini Eolidea (mercenologia), Lombardo Antonino (mat. giur. econ.), Lombardo Giuseppe.

Ist. tecn. comm. Marsala (3ª comm. - Sez. A-C):
Presidente: Panuccio Pietro. Commissari: Raimondo Santi (ital.), Petrotta Carmelo (rag. e tecn.), Coppola Giovanna (inglese), Capone Antonio (mercenol.), Savona Bartolomeo (mat. giur. econ.), Pappalardo Ignazio.

Ist. tecn. C. G. Trapani (1ª Commissione - Sez. A):
Presidente: Ales Maria. Commissari: Bertolini Carlo (ragion. est. cont.), Bianchi Pietro (topogr. dis. top.), Rizzo Antonino Emanuele (costr. dis. costr.), Sava Sante (ma. giur.), Ciravolo Virgilio (ital.), Canino Mario.

seppo (econ. estimol.), Mell Giuseppe (costruz. e topogr.), Puglisi Salvatore (agricoltura), Scuderi Elio (chim. e ind. agr.), Sardo Vito.

Ist. tecn. nautico di Trapani (commissione unica):
Presidente: Rodolfo Gaspare. Commissari: Urso Giuseppe (fis. mis. elettriche), Pichera Alfio (macchine dis.), Rocchi Ercole (atrez. costruz. nav.), Petrelli Giovanni, astronomia e navig.), Oddo Marchello Giuseppe (ital.), Rallo Giuseppe.

Ist. tecn. geom. L. R. Alcamo:
Presidente: Siroli Mario. Commissari: Lizio Giovanni (ital.), Morabito Vincenzo (agron. est. cont.), Arduzzone Rosario (mat. giur.), Morrea Angelo (topogr. dis. top.), Corso Rosario (costruz. dis. cost.), Cammareri Stefano.

Ist. tecn. agrario di Marsala (commissione unica):
Presidente: Gemelli Felice. Commissari: La Corte Umberto (ital.), Plichinotta Giulio.

Il Geometra Benedetto Cavaliere della Repubblica

Apprendiamo con vivo compiacimento, che con decreto del 2.6.1962 il Presidente della Repubblica ha nominato Cavaliere dello Ordine di merito della Repubblica Italiana il Geom. Gaetano Benedetto, direttore dell'Ufficio Imposte Consumo di Trapani, Ispettore di zona della S.A.R.I.

Al neo Cav. Geom. Gaetano Benedetto formuliamo le nostre più vive congratulazioni.

La delegazione italiana fanno parte: il dott. Paolo Savina, vicedirettore generale al Ministero degli affari esteri, il dott. Giuseppe Casali, consigliere di legazione, capo sezione al ministero per gli affari esteri, il dott. Bruno Aglietti, consigliere di legazione, capo sezione al Ministero per gli affari esteri, il dottor Domenico Brancatano, dello Istituto per i rapporti finanziari con l'estero, del ministero del tesoro, il dott. Giuseppe De Simone dell'Istituto per i rapporti finanziari con l'estero del Ministero del tesoro, i dottori Eleno Tomassini ed Umberto Giaccagnoli del ministero per il commercio estero, il dott. Giacomo Caputo del ministero della pubblica istruzione, il dott. Giorgio Telemont del ministero per il turismo e gli spettacoli, i dottori Pezzarossa e Mario Orzi dell'ufficio italiano dei cambi, il dottor Leone Filippi, diret-

tore dell'Enalc organizzatore delle scuole alberghiere italiane, il dott. Lodovico Masetti addetto di legazione, il dott. Raimondo Craveri, direttore della Italconslut, il dr. Francesco Martina direttore degli affari speciali della Fiat ed il dott. Buoniconti anche e- gli della Fiat, il dott. Cesare Gavotti dell'Eni ed il dott. Giordano della Finmeccanica. All'arrivo a Tunisi il capo della delegazione italiana, ambasciatore Carlo Andrea Sordi ha dichiarato ai giornalisti: «A pochi giorni dalla visita a Tunisi del Presidente del Consiglio On. Amintore Fanfani, non ho gran che da aggiungere alle dichiarazioni già fatte da quest'ultimo. Siamo venuti qui animati dalla migliore buona volontà di sistemare le grandi questioni della cooperazione italo-tunisina e sono sicuro che rag-

(segue in sesta pagina)

All'Istituto Regionale Vite - Vino

Sempre in difesa dei vini di Sicilia

Una commissione di esperti preparerà un elenco dettagliato di vini a denominazione di origine

Presieduta dall'avv. Gaetano Messina, Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino si è svolta a Palermo una interessante riunione allo scopo di condurre un'azione tendente alla tutela della denominazione dei vini di origine siciliana nel quadro del disegno di Legge N. 1515 che già è stato comunicato alla Presidenza del Senato.

La discussione che ha visto l'intervento appassionato di numerosi tecnici e specialisti presenti, è stata preceduta da un intervento dell'avv. Messina che ha messo in risalto i punti salienti del problema e che nel passato è stato, tra l'altro, ampiamente studiato dall'Istituto.

Dr. Rosario La Scala, rappresentante dell'Assessorato Agricoltura e Foreste; Dr. Bruno Giordano, rappresentante dell'Assessorato Industria e Commercio; Dr. Girolamo Bambara, direttore Cantina Sperimentale di Milazzo; Dr. Luigi Barbagallo, rappresentante dell'Istituto Agrario specializzato in viticoltura ed enologia di Catania; Dottor Gioacchino Consalvo, rappresentante della Camera di Commercio di Ragusa; Dott. Salvatore Di Bartolo, rappresentante della Camera di Commercio di Trapani e Presidente del Consorzio Obbligatorio Vitivinicolo di Pantelleria; dott. Gioacchino Franco, Presidente della Federvini Sicilia; dott. Angelo Maccarone, rappresentante dell'Istituto di Industria Agraria della Università di Catania; dott. Giovanni Nicosia, Direttore Cantina Sperimentale di Milazzo.

MATURITA' SCIENTIFICA
Lic. sc. st. Trapani, Lic. sc. st. Mazara del Vallo e Lic. sc. st. Marsala:
Presidente: D'Angelo Francesco. Commissari: Mulè Pietro M. Pisa (inglese), Riju Gamba Carla (st. fil.), Di Giovanni Gaetano (mat. fis.), Di Bernardo Rocco (scienze), Miceli Salvatore (din. lett. francese), Petralia Costantino (st. fil.), Giacalone Pietro (st. fil.).

ABILITAZIONE MAGISTRALE
Ist. mag. st. Trapani (Sez. A) e Ist. mag. L. R. «S. Cuore» Trapani:
Presidente: Santangelo Giorgio. Commissari: Madia Gior. (ital. st.), Porcelli Antonino (lat. greco.), Marchese Giacomo (fil. ped.), Parisi Asaro Angela (mat. fis.), Ortolova Laura (scienze), Tosto Calceva Giovanna (lat. st.), Agosta Giuseppe (lat.).

Ist. mag. st. Trapani (Sez. B), Ist. mag. L. R. di Alcamo e Ist. mag. L. R.

ABILITAZIONE TECNICA
Ist. tecn. comm. Trapani e Ist. L. R. Alcamo (1ª Commissione, Sez. A-B):
Presidente: Corsini Vincenzo. Commissari: Bruni Ettore (ital.), Giacalone Salvatore (rag. e tecn.), Lucchese Strazzeri Dria (geog. gen. econ.), Di Capizzi Alberto (inglese), Pundarò Vincenzo (mat. giur. econ.), Giosuè Giuseppe.

Un problema che va affrontato con serenità Il complesso FIAT sorgerà nel «Trapanese»?

Un settimanale palermitano indica la fascia costiera della Trapani - Palermo come possibile zona da utilizzare Un intervento della Camera di Commercio di Trapani

Presieduta dall'Avv. Nello Piacentini si è riunita nei giorni scorsi la Giunta della Camera di Commercio di Trapani; il Presidente ha posto all'esame della Giunta i nuovi piani regolatori dei porti di Marsala e di Pantelleria, redatti dall'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo, sui quali è stato richiesto il parere della Camera di Commercio, a norma dell'art. 84 del R. D. 26 settembre 1904 n. 713.

Ecco che cosa prevedono i nuovi piani regolatori:

a) Per il porto di Marsala: — Lavori di escavazione fino a metri 12, nella zona di mare in corrispondenza del molo foraneo;

— Lavori di escavazione fino a metri 10, nella zona centrale del porto in corrispondenza del molo di ponente;

— Lavori di escavazione fino a metri 6, nella zona di mare interna in corrispondenza del moletto ed al molo di levante;

— Adeguata opera di banchinamento nel molo di ponente;

— Costruzione di scali di alleggio, magazzini e capannoni connessi alla attività portuale;

b) Per il porto di Pantelleria

Adeguate opere di banchinamento e di escavazione per rendere più agevole e funzionale il porto.

La Giunta, dopo ampio esame dei predetti piani regolatori unanimemente, ha riconosciuto che rispondono alle esigenze presenti e future di quei porti ed ha deliberato di esprimere parere favorevole per l'approvazione, auspicando un sollecito inizio delle opere previste.

Dopo avere adottato numerosi provvedimenti riguardanti il personale ed altri di ordinaria amministrazione, la Giunta ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Preso atto della notizia secondo cui è in corso di perfezionamento la costituzione di una Società Siciliana tra la FIAT e la SOFIS denominata «SICILFIAT», che si propone la costruzione in Sicilia di uno stabilimento di produzione automobilistica;

— Rilevato che, nella scel-

ta della ubicazione del progettato stabilimento, debbono essere tenute in debita considerazione le esigenze della provincia di Trapani, che nonostante i costanti sforzi della sua classe imprenditoriale e degli Enti economici responsabili, non è riuscita ad inserirsi decisamente nel processo di industrializzazione e di sollevamento economico e sociale, rimanendo ad un livello notevolmente al di sotto delle altre provincie della Isola;

— Rilevato che il territorio prevalentemente pianeggiante della provincia di Trapani e la sua posizione geografica di estrema vicinanza ai mercati di consumo africani, sono elementi di giudizio molto favorevoli nella scelta della ubicazione dello stabilimento;

FA VOTI perché il progettato stabilimento di produzione automobilistica della «SICILFIAT» venga ubicato nella provincia di Trapani;

DELIBERA di inviare il presente ordine del giorno alla Presidenza della Regione Siciliana, allo Assessorato Regionale agli Affari Economici, all'Assessorato Regionale dell'Industria e del Commercio, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della SOFIS, ai Parlamentari Nazionali e Regionali della Provincia di Trapani, ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Trapani.

Intanto ci risulta che altre città della Sicilia hanno avanzato richieste di ospitare il complesso della Fiat.

A questo proposito però ci piace riportare quanto scritto dal settimanale palermitano «Il Domani» in una nota

intitolata «La pelle dell'orso».

«Quanto alle polemiche e al campanilismo che va affiorando in questa occasione, come in tanti altri casi precedenti, c'è da dire che qui il cattivo gusto si aggiunge all'incoscienza. L'abbiamo visto con la famosa faccenda della cartiera, che doveva sorgere a Enna, e che invece si voleva far sorgere a Fiumefreddo e che a forza di chiacchiere e di cortile finì col non sorgere affatto.

Tutto questo è stupido e, ahimè, dà una triste idea della serietà di molti ambienti siciliani. A rimettersi è, poi, sempre la Sicilia, tutta quantata.

La SICILFIAT è cosa troppo seria e troppo importante perché se ne possa influenzare la realizzazione con questi interventi inopportuni. Il luogo dove lo stabilimento sorgerà sarà stabilito dalla FIAT e dalla SOFIS in base a criteri strettamente tecnici, ed a valutazioni che non possono tener conto degli interessi politici e clientelari di certi ambienti. La Sicilia non è solo Palermo o Catania, né i suoi problemi potranno essere risolti solo dalla SICILFIAT. Ma è ovvio che tali criteri e tali valutazioni dovranno soprattutto tener conto della necessità di creare le aree di sviluppo proprio intorno ad iniziative di questa mole, che tra l'altro hanno la funzione di agire da poli di attrazione idonee a suscitare altri interventi e ad aprire tutta una serie di possibilità collaterali.

E' indubbio, quindi, che, nel tener conto di tali elementi, l'attenzione dei realizzatori sarà attratta da quelle zone che più delle altre sono ri-

ma, ripetiamo, queste considerazioni minacciano di essere compromesse da una inutile polemica e da iniziative ancora più inutili. Sarebbe bene che, invece di parlare a sproposito, ognuno mostrasse piuttosto coscienza e senso di responsabilità, per i compiti che ognuno ha avuto affidati, lasciando ai competenti il pensiero di operare le scelte più opportune. Ci guadagnerebbero tutti, e soprattutto viteremo di farci la pessima figura che ci facciamo.

L'indennità accessoria e la C. G. I. L.

In aperta polemica con D'Angelo e Coniglio

Si auspica l'unità sindacale in previsione di altre importanti lotte che l'intera categoria dovrà condurre

TRAPANI - La Segreteria del Sindacato Provinciale Dipendenti Enti Locali di Trapani aderente alla FNDELOGIL comunica:

«Il Comitato Esecutivo della Unione Regionale dei dipendenti Enti Locali e Ospedalieri aderente alla CGIL, riunito il 13 giugno in Palermo invia il proprio plauso a tutti i lavoratori che con la loro compatta partecipazione hanno determinato il successo dello sciopero dei giorni 7-8 Giugno per ottenere l'estensione dell'Assegno mensile previsto dalla Legge Regionale del 9-3-

1962 N. 9.

In particolare, prende atto del pieno successo dei colleghi di Messina che hanno ottenuto, dopo 9 giorni di compatto e unitario sciopero la approvazione da parte della CC. PP. CC. delle deliberazioni contenute nel citato assegno mensile.

Questo successo, che si aggiunge a quello realizzato dai Colleghi di Siracusa sta a dimostrare che la lotta è giusta e che l'obiettivo può essere raggiunto da tutti i colleghi dell'Isola.

Il Comitato Esecutivo saluta anche con soddisfazione la Unità Sindacale che si è realizzata in quasi tutte le Provincie tra la CISL, la UIL e la CGIL in campo Regionale, elemento questo indispensabile per avanzare sulla strada che conduce alla Vittoria definitiva.

Il Comitato Esecutivo pertanto invita i Sindacati Provinciali a continuare la Lotta iniziata e a portarla avanti unitariamente fino al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) Adozione delle Deliberazioni da parte delle Amministrazioni Provinciali e Comunali;

b) Approvazione delle stesse da parte della CC. PP. CC. senza alcun rinvio;

c) Pagamento dell'Assegno. Il Comitato Esecutivo, d'altra parte respinge fermamente ogni intervento che possa significare mortificazione dell'Autonomia delle Amministrazioni e delle CC. PP. CC., dichiarando fin d'ora che sarà condotta una lotta conseguente per respingere tale tentativo.

Il Comitato Esecutivo infi-

ORARIO dei treni

PARTENZE Da Trapani a Palermo (Via Milo)

Accelerato p. ore 2,36 a. 6,34; Diretto (AT) p. ore 5,17 a. 8,15; Diretto (AT) p. ore 7,25 a. 10,09; Diretto p. ore 11,20 a. 15,18; Automotrice p. ore 14,10 a. 16,54; Rapido (AT) p. ore 15,24 a. 17,38; Diretto (AT) p. ore 17,40 a. 20,20; Automotrice p. ore 20,00 a. 22,08.

Da Trapani a C/Vetrano (Via Marsala)

Accelerato p. ore 1,35 a. 3,23; Diretto (AT) p. ore 4,15 a. 5,33; Automotrice p. ore 6,02 a. 7,37; Accelerato (feriale) p. ore 6,55 a. 9,02; Accelerato p. ore 9,20 a. 11,28; Automotrice p. ore 12,48 a. 14,10; Rapido (AT) p. ore 14,08; a. 15,16; Accelerato p. ore 14,33 a. 16,45; Diretto (AT) p. ore 16,42 a. 17,52; Automotrice p. ore 18,20 a. 19,48; Automotrice p. ore 20,05 a. 21,25.

ARRIVI Da Palermo (Via Milo)

Accelerato p. ore 3,25 a. 7,42; Automotrice p. ore 6,08 a. 8,27; Rapido (AT) p. ore 9,20 a. 11,37; Diretto p. ore 10,42 a. 14,28; Automotrice p. ore 13,53 a. 16,22; Diretto (AT) p. ore 16,00 a. 18,40; Automotrice p. ore 19,05 a. 21,48; Automotrice p. ore 22,15 a. 0,26.

ne non può sottrarre la propria disapprovazione per le dichiarazioni fatte dal Presidente On. D'Angelo secondo cui gli Enti dovrebbero procedere e semplificare l'istituzione di migliaia di lavoratori avventizi. Meglio avrebbe fatto l'on. D'Angelo se avesse invitato tutti gli Enti a procedere all'approvazione di nuovi Regolamenti Organici in maniera di sanare definitivamente la precaria situazione in cui versano da anni onesti Lavoratori e non per colpa loro.

Denuncia anche all'Opinione Pubblica l'atteggiamento negativo assunto dall'on. Con-

niglio Assessore agli Enti Locali sulla giusta rivendicazione dei Dipendenti Comunali dell'intera Provincia di Trapani per ottenere la rivalutazione dell'indennità accessoria che già da molti anni è stata acquisita dalla quasi totalità dei Colleghi dell'Isola.

Il Comitato Esecutivo Regionale rivolge un invito a tutti i Colleghi della Sicilia perché uniti conducano e portino avanti la lotta per la conquista dell'Assegno Mensile regionale, e auspica che tale unità sia mantenuta sempre ed anche per altre importanti Lotte che la intera Categoria dovrà condurre.

Organizzati dal C. A. N. T. I CONCERTI SINFONICI

Le manifestazioni musicali dell'ENAL hanno raggiunto un elevatissimo livello artistico - Il M. Marini dirige la Sinfonica Siciliana

Lunedì 11 u. s. folto pubblico ha assistito ad una riuscita manifestazione sinfonica del CANT; l'Orchestra Sinfonica Siciliana, abilmente e con estrema cura condotta dal M° Ottavio Marini, ha entusiasmato nel più alto senso della parola.

Il Sogno di una Notte di mezza estate di Mendelssohn (l'Ouverture) apriva il programma. La difficoltà che la composizione presenta per gli archi è stata tranquillamente superata: ciò denota una perfetta concertazione di Ottavio

Marini. I magnifici effetti sonori che sono stati tratti dall'Ouverture dimostrano, a parte le magnifiche qualità della Sinfonica Siciliana, soprattutto la grande sensibilità di Marini, espertissimo direttore e animo di vero artista.

Segue il Concerto in la min. di Grieg per pianoforte e orchestra, interpretato dalla trapanese Anna Di Bernardo. E' assai soddisfacente osservare come nella nostra città nutrito sia il gruppo di musicisti seri e di rilevanti capacità artistiche. Anna Di Bernardo, per quanto già nota per precedenti concerti pianistici, è una delle più pure espressioni della nuova generazione. Pianista raffinata e sicura, dal tocco morbido e pastoso e, specialmente, dalla personale e viva sensibilità, ci ha dato una interpretazione accuratissima del celebre concerto. Il Maestro Marini e la Di Bernardo hanno dato così vita ad una esecuzione entusiasmante.

Fuori programma alle insistenti richieste di bis, Anna Di Bernardo ha eseguito la Marcia del Nani di Grieg, composizione brillante e scintillante.

Nel secondo tempo abbiamo ammirato una grande esecuzione del wagneriano Idillio di Sigfrido a parer nostro la massima testimonianza nell'odierno concerto della musicalità quanto mai rara di Ottavio Marini.

Chiudeva il programma la stupenda sinfonia Classica di Prokofiev. Come è noto, per raggiungere una vera bellezza di esecuzione, bisogna superare le estreme difficoltà di ogni genere che la partitura presenta. Il risultato non poteva essere dubbio: il braccio sicuro e la potenza interpretativa di Ottavio Marini hanno

trovato terreno fertilissimo nella ottima prestazione della Sinfonica Siciliana. Nutritissimi applausi e quindi la manifestazione si chiudeva con l'esecuzione della Ouverture dal Matrimonio Segreto di Ciaikovski.

Un vivissimo complimento all'ENAL di Trapani, organizzatore delle manifestazioni e in particolare al Prof. Basilio, Direttore e al Not. Caliri, Presidente del CANT.

Musicus

Corsi professionali per disoccupati

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è imminente l'inizio a Calambrone di Pisa, a cura dell'Associazione Nazionale Addestramento Professionale (A.N.A.P.) l'attività di corsi a regime continuativo, per la formazione del mestiere di «Carpentieri. Cementisti» riservati a lavoratori disoccupati, già iscritti all'Ufficio di Collocamento, di età non inferiore ai 19 anni e non superiore ai 35 (con esclusione dei candidati che abbiano obblighi militari da soddisfare nel corrente anno) che siano disposti ad emigrare in Francia e siano in possesso almeno della licenza di scuola elementare. I lavoratori interessati potranno presentare istanza agli Uffici Comunali di Collocamento della Provincia.

I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALE:
Direzione - Amministrazione 24808
Tipografia 21742

Una interessante riunione PER UNA LEGGE sugli spettacoli e i concerti

La nostra città rappresentata dai Maestri Giovanni De Santis e Tonino Pappalardo

Si sono riuniti giorni fa a Palermo, i rappresentanti degli Enti e delle Associazioni siciliane che agiscono nel campo dello spettacolo e delle attività concertistiche.

Erano presenti: il cav. Gioia e il Maestro Ruggeri per la Cooperativa SACLASI di Palermo il cav. Strano e il sig. Arcidiacono per la Cooperativa S.C.A.T. di Catania, lo Avv. Danusso per il Teatro Massimo Bellini di Catania, l'ing. Domenico Di Salvo per gli "Amici della Musica" di Catania, il sig. Giuseppe Meli per l'Ente Teatro di Sicilia di Catania, il comm. Giambertone per gli "Amici della Musica" di Caltanissetta, il Maestro De Santis per il "Luglio Musicale Trapanese", il Maestro Tonino Pappalardo per la Associazione C.A.N.T. di Trapani, il Maestro Oscar Massa per la CGIL, il Maestro Antonino Speciale per la FIALS-UIL, il dott. Zanca per la FULS - CISL, il dott. Messina per la FLS - CGIL, il comm. Anacleto Gagliano per l'Associazione Siciliana "Amici della Musica" di Palermo, il barone Francesco Agnello ed il Maestro Ettore Solima per il G. U. V. N. di Palermo, il dott. Vito Natoli per il Teatro Club di Palermo.

Scopo della riunione è stato quello di esaminare la situazione del settore dello spettacolo e delle attività concertistiche in Sicilia, con particolare riguardo per la grave situazione venutasi a creare a causa della mancanza, da ben due anni, di una legge regionale che regoli gli stanziamenti e gli aiuti per tutto il settore.

Lo stato di estremo disagio finanziario in cui versano attualmente tutte le organizzazioni di concerti e di spettacoli siciliani fa temere come molto prossima una completa paralisi della vita artistica e culturale dell'isola.

Alla riunione ha fatto seguito un incontro con l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo, on. Natale Di Napoli, il quale ha assicurato tutto il suo interessamento affinché i problemi del settore spettacolo vengano avviati a soluzione.

IL PRESIDENTE Giuseppe Maggio

Attività dei Lions

Il giorno 5 corrente, nel corso d'una riunione conviviale tenutasi ad Erice, il Lions Club di Trapani ha festeggiato il 4° anniversario della sua fondazione. Alla cerimonia della Charter Night, svoltasi in un ambiente particolarmente elegante anche per la partecipazione delle Signore, sono intervenute le autorità, tra cui i Sindaci di Trapani e di Erice, il Presidente del Tribunale, il Questore, i rappresentanti delle Forze Armate, il Provveditore agli istidi, il Presidente della Camera di Commercio. Era presente il Governatore del Distretto 108-Y Avv. G. Giacalone.

Dopo il saluto del Presidente del Club Avv. C. Macaluso, che ha ricordato il significato della cerimonia e presentato il comitato dell'attività svolta durante l'anno sociale, hanno preso la parola il Governatore Avv. Giacalone che ha illustrato le finalità del Lionismo e il Sindaco di Erice che ha portato il saluto della Città.

Al termine della cerimonia sono stati offerti dei doni a un gruppo di giovani, figli di Lions, ospiti del Club in occasione della Charter celebrata nel clima della più viva cordialità.

Tre borse di studio da centomila lire

In occasione del decennale della costituzione del Rotary Club di Trapani

In occasione del Decennale della sua costituzione, il Rotary Club di Trapani bandisce un Concorso per 3 Borse di Studio da L. 100.000 ciascuna da assegnarsi ai laureati con il massimo voto, nell'anno accademico 1960-61, nelle Facoltà di: Agraria, Ingegneria, Scienze Economiche e Commerciali.

I concorrenti, nati e residenti nella Provincia di Trapani, dovranno fare pervenire alla Segreteria del Rotary di Trapani (Via Virgilio n. 10) entro il 15 luglio 1962 la domanda di ammissione al Con-

RAGOSIA - VALDERICE

Zona Climatica Collinare
Ampia panoramica sul Tirreno
con pinete e intensa vegetazione
OFFRONSI LOTTI PREZZI VANTAGGIOSI
Rivolgersi: Geom. F.sco Grimaldi - Telef. 21011
Via Palermo 112 - ore 18 - 20

Il bilancio della Sanità Insufficiente in Italia l'edilizia ospedaliera

La verità è che nemmeno si riescono a completare i programmi di tanti anni fa: vedi l'Ospedale di Trapani

4 miliardi e 259 milioni in più per l'esercizio finanziario 1962-63 sono stanziati nel bilancio del Ministero della Sanità: la situazione è però assai meno rosea di quello che potrebbe sembrare a prima vista poiché le carenze e le lacune in questo vitale settore della società sono ancora molte. Così afferma la relazione sul bilancio del Ministero della Sanità presentata alla Commissione Igiene e Sanità della Camera dall'on. Salvatore Barberi. Sfugge al controllo dell'Amministrazione sanitaria una gran massa di prestazioni sanitarie, visto che il Ministero si occupa quasi esclusivamente della parte profittativa, così come sfugge, sia pure in parte, il controllo sugli ospedali. Nel settore ospedaliero, inoltre, appare inadeguata l'edilizia e, soprattutto, la capienza dei posti-letto.

Secondo i più recenti studi internazionali il numero indispensabile di posti-letto dovrebbe essere di 10 ogni 1.000 abitanti, mentre nel nostro paese si è ancora lontani da questo indice. La media nazionale raggiunge infatti il 3,99 per mille con differen-

ze tra le varie regioni di Italia: si passa da 4,98 delle regioni settentrionali all'1,97 di quelle meridionali e isolate.

La carenza dei posti-letto — secondo il relatore — ha dato origine ad un altro inconveniente, cioè il gran numero delle case di cura private, molte delle quali non rispondono, e per l'edilizia e per l'attrezzatura alle esigenze della medicina moderna.

L'on. Barberi, inoltrandosi nell'esame del problema ospedaliero, tratta delle difficoltà di realizzare le rette ospedaliere e della situazione di disagio in cui si trova il personale che presta servizio nelle case di cura: motivi entrambi che rendono quanto mai acuta la crisi in cui versa oggi il settore ospedaliero italiano. La relazione, passando al dettaglio, raccomanda il rinnovamento degli ospedali psichiatrici e di quelli geriatrici nonché il rafforzamento dell'opera nazionale maternità e infanzia.

Considerazioni esatte: la situazione dell'edilizia ospedaliera è veramente drammatica ed un immediato intervento è veramente urgente. Ma intanto sarebbe auspicabile che si completassero gli ospedali da tanti anni incominciati, come per esempio quello di Trapani.

Inutile tenere immobilizzate numerose centinaia di milioni! Bisogna trovare gli altri fondi: oltretutto è questione di sagacia e buona amministrazione.

TELEVISIONE

Lunedì 18 Giugno	14 - 16,30: Telescuola	17 - 17,55: La TV dei ragazzi
16,30: La TV dei ragazzi	16,30: Telegiornale	17,55: Città del Vaticano: Solenne processione del Corpus Domini
18,45: Passeggiate italiane	19,15: Personalità	20 - 20,15: Telegiornale Sport
20,05: Telesport	20,30: Telegiornale	20,30: Telegiornale
21,05: Libro bianco n. 18	22,05: Arti e scienze	21,05: Scacco matto - Una donna in pericolo
22,25: Le facce del problema	23,30: Telegiornale	21,55: Cinema d'oggi
Martedì 19 Giugno	14 - 17: Telescuola	22,25: Visita alla XXXI Biennale
17,30: La TV dei ragazzi	18,30: Telegiornale	22,55: Telegiornale
18,45: Non è mai troppo tardi	19,15: Personalità	Venerdì 22 Giugno
19,15: Galleria	19,50: Chi è Gesù	14 - 17: Telescuola
20,20: Telegiornale Sport	20,30: Telegiornale	17,30: La TV dei ragazzi
21 - 21,05: Brasil - Cecoslovacchia (Finale Campionato Mondiale di Calcio)	22,30: Libri per tutti	18,30: Telegiornale
22,30: Libri per tutti	23 - Telegiornale	18,45: Una risposta per voi
Mercoledì 20 Giugno	14 - 16,30: Telescuola	19,15: Magia dell'atomo
17,30: La TV dei ragazzi	18,30: Telegiornale	19,25: Piccolo concerto
18,30: Telegiornale	18,45: Tristi amori (Commedia)	19,55: Alle soglie della scienza
18,45: Tristi amori (Commedia)	19,15: Personalità	20,20: Telegiornale Sport
19,15: Personalità	19,50: Chi è Gesù	20,30: Telegiornale
20,20: Telegiornale Sport	20,30: Telegiornale	21,05: Tempo in prestito (Commedia)
21 - 21,05: Brasil - Cecoslovacchia (Finale Campionato Mondiale di Calcio)	22,30: Libri per tutti	23,40: Telegiornale
22,30: Libri per tutti	23 - Telegiornale	Sabato 23 Giugno
Giovedì 21 Giugno	14 - 16,30: Telescuola	14 - 16,30: Telescuola
17,30: La TV dei ragazzi	18,30: Telegiornale	17,30: La TV dei ragazzi
18,30: Telegiornale	18,45: Non è mai troppo tardi	18,30: Telegiornale
18,45: Tristi amori (Commedia)	19,15: Personalità	18,45: Una risposta per voi
19,15: Personalità	19,50: Chi è Gesù	19,20: Tempo libero
20,20: Telegiornale Sport	20,30: Telegiornale	19,50: Il Giorno della natura
21 - 21,05: Tribuna politica	22,05: Strettamente musicale	20 - 7 Giorni al Parlamento
22,05: Strettamente musicale	22,15: Telegiornale	20,20: Telegiornale Sport
22,15: Telegiornale	23,25: Vivere insieme: L'Erosione	20,30: Telegiornale
Venerdì 22 Giugno	11 - 11,30: S. Messa	21,05: Il Signore delle 21
11 - 11,30: S. Messa		22,15: Vivere insieme: L'Erosione
		23,25: Telegiornale

il vino di vino
DITTA
Vito Cavarretta
& FIGLIO
TRAPANI ☎ 21541

I PAIDRONI

di ANNA SALVO RUELLO

Matteo aprì la porta con violenza. Il viso giovane, era contratto in una smorfia d'ira. «Angela, Angela» urlò rabbiosamente. Subito da un'altra porta aperta silenziosamente apparve la moglie, Giovanna, bella, acaldata per l'evidente intrusione da un qualche lavoro faticoso. «Dov'eri? Che stavi facendo?». «Era di là. Ho il bucato da fare io. Non posso starmene come te con le mani in tasca. Che vuoi, perché sei venuto?». «Niente, non è niente. Volevo soltanto sapere se eri a casa». «La vecchia storia, eh? Che ti hanno fatto credere stavolta?». «Niente, nessuno parla, nessuno ha il coraggio di dirle le cose sono un branco di pecore. Stavo cercando il padrone. Hanno cominciato a riddacchiare, a strizzarsi l'occhio ed io non ho resistito. Il dubbio mi faceva impazzire». «E così, come al solito vieni a sorvegliarmi. Ma io sono stufa sa. Di te, di questa gente, della tua gelosia, di questa vita fatta di stenti, miserie e umiliazioni. Avrei potuto fare la signora...». «E invece ti sei legata a me. Un povero contadino che non può offrirgli se non l'indispensabile».

«Questo solo, potrei benissimo sopportarlo. La tua sfiducia, questo continuo essere umiliata dai tuoi dubbi, mi hanno stanca. E' meglio che tu la finisca. Bada che un giorno o l'altro potrei anche stancarmi...».

«Certo e allora? Te ne andresti con il padrone? Lo so che approfitti di tutte le occasioni per tentarti, per lusingarti. Ma cosa pensi che ne farebbe di una donna come te? Una settimana, un mese e poi via, con qualche soldo in tasca. Derubata di tutto. Di tutto quello che possiedi e ti fa forte, protetta, inavvicinabile. Su una strada in balia a tutti i venti di passaggio. Siamo poveri, evvero, ma gli uomini e le donne ti saltono con rispetto. Perché ci sono io. Io che ti do un nome pulito e che ti difendo».

«Lo so Matteo, e tu sai quale affetto profondo ci legami. Allora perché credi alla malvagità invidia di chi ti sta accanto? E' rabbia sia. Rabbia perché Mariangela, quando cammina, non guarda nessuno, perché è sorda e secca. Ce l'hanno con me e fanno di tutto per rubarmi la nostra pace. Sta tranquillo, torna al lavoro. Se il padrone venisse qui, sai bene che accoglienza troverebbe. Va ora».

Non passarono due giorni che Don Vincenzo, chiamato Matteo in privato lo incaricò di una commissione in città. «Ti do l'autista, così potrai rientrare in serata. Va bene Matteo? Sappiamo tutti che di notte non vuoi lasciare sola la tua bella moglie. E fai bene, si sa».

«Vigliacco, vuole mandarmi via. Certo l'autista e la macchina, per sorvegliarmi e trattenermi al momento opportuno. Con me non la spunta, parola di Matteo Napone. Si è stancato di aspettare, e? Vuole accorciare i tempi. Avrà il fatto suo. Una volta per tutte. I pensieri dell'uomo erano neri, violenti, ribelli. Giunse a casa di fretta per metterli d'accordo con la moglie. Doveva colpire il, in casa sua, se voleva la legge dalla sua. Altrimenti, loro, i loro padroni lo avrebbero calpestato, annientato. Mariangela, l'avrebbe portata di nascosto da sua madre. E ci sarebbe stato lui in casa ad attendere la visita del «padrone»...

Non fu difficile sistemare l'autista che fingeva di sbagliare strada. Lo lasciò legato non lontano dalla proprietà. L'aveva capito fin da principio che cercava di fargli perdere tempo in tutti i modi. E finalmente era a casa. Non gli restava altro da fare che accendere la luce e attendere con la porta accostata.

«Figlio di cane» pensava «l'ha progettata bene. Io restavo fuori per un qualche minuto alla macchina e lui veniva qui, a rubarmi l'unica cosa che ho. Non gli bastano, i soldi e la proprietà, tutte le donne che gli ronzano intorno».

«No, anche la mia, vuole il «signor padrone». Vedremo chi la spunterà».

Il tempo intanto trascorreva. La campagna attorno era silenziosa, tranquilla, appena turbata da un ziaie monotono. Dopo un paio d'ore i pensieri di Matteo cominciarono ad essere diversi. «E se fosse tutto frutto della mia mente esaltata? Se fossero tutti in buona fede? O che avessero scoperto le mie mosse? Allora vorrebbe dire che Angela è in pericolo. Sua madre è vecchia, si regge a malapena sulle gambe. Ma non, che vado pensando... Eppure... D'improvviso si precipitò fuori, in una corsa disperata attraverso i campi, per i sentieri noti. Attanagliato da una gran paura, da una grande ansia. C'era una luna alta, rotonda, luminosa. In tasca gli ballava il serramanico nuovo, acquistato la mattina in città. La mano lo stringeva convulsamente. Infine li vide. Erano due ombre, vicine, ombre di innamorati. Si avvicinarono, silenziosi, col passo felpato della tigre che punta la preda, già assetata di sangue.

«Questa storia non può durare, Angela, devi venire via, in città. Ho pronta la casa, la nostra casa. Tu non sei nata per questa miseria. Hai bisogno di una bella cornice...».

«Ma ora va, ti prego. Potrebbe insospettirsi e venire qui, da un momento all'altro. E se ci scopre quello ci ammazza. Tra un mese, per il tempo della raccolta verrò via con te. Ma adesso lasciami, va».

«Non tenere quel grullo ancora là ad aspettare, ad aspettare mio fratello. Si guardava da Giovanni e non pensava a me che non ti ho mai degnata di uno sguardo. C'è da ridere. Pensi se Giovanni ci andasse veramente? Neppure lui immagina che noi... Ma basta, adesso vado. E' meglio non rischiare molto...».

«Dove vai, maledetto? Tu non ti muovi. Non ti muovi più. Te lo giuro il «grullo», Matteo Napone, il «becco» per opera tua». La lama riluceva sempre meno, ad ogni colpo, mentre il sangue la colorava di bruno. «La finirà».

di rubare, di distruggere la vita degli altri. Certo dubitavo di tuo fratello, tu sembravi diverso, migliore. Ma porci siete, tutti porci. E i porci si scannano così e così... E tu, perché tremi, perché non «sappi, perché non chiami aiuto? Anche tu, meriti la stessa morte. Hai finito di farmi ridere dietro, donaccia. Guarda che carni bianche che hai sotto la luna, guarda, guarda, guarda...». E ancora instancabile il braccio sale e scende e sale. Si è udito solo qualche gemito, soffocato, timoroso. Oramai quelli che giacevano a terra, sono due figure informi, insanguinate.

«Ecco il «padrone», il ricco, il furbo, il ladro. Ah, ah, ah! Venitevelo a prendere, ad ossequiare. Guardate come bacia la polvere. Si certo, prendete anche me, chiodetemi, toglietemi l'ultimo poco di forza che m'è rimasto. «I padroni» siete voi, io non ho soldi, non posso pagare la mia libertà. Ho solo questo, questo piccolo amico che mi ha fatto giustizia...».

«Padron Mario, padron Mario, sbrigatevi e tardi...».

«Si viene, viene a prenderlo il tuo padrone. Guardagli le spalle, discrete, nell'ombra. Ma su viene, non temere se ur-

lo, sono io, io, il becco, lo stupido da raggirare. Vieni fuori, fatti vedere in viso. Vieni coraggio, Matteo è un inetto. Vieni a vederti i furbi, come stanno bene sotto i miei piedi, vieni, chiama gli altri, chiama tutti. Ridete ancora per me, con me. Ah, ah, ah.

L'uomo atterrito scappò via urlando, chiamando aiuto, mentre le prime luci si andavano accendendo e si udivano voci confuse.

«Matteo, Matteo li ha sorpresi, li ha ammazzati tutti e due, laggiù, vicino la casa della madre, presto, par impazzito, bisogna fermarlo, correte, correte...».

Matteo intanto, con la mano dinanzi alla bocca urlava forte, con quanto fiato aveva in gola. «Venite su, venite tutti a vedere, lo spettacolo è gratis».

Ed ai primi che si avvicinavano timorosi ripeteva. «Su ridete, ridete ancora, come prima. Che v'è successo, v'han no tagliato la gola? Non ce l'avete più ora il coraggio. Conigli, infami, ora dovete ridere, ora che il padrone sono io. E che fate? Vi segnate? Questi non sono cristiani, sono porci, porci, porci...».

Anna Salvo Ruello

Novità alla Biennale di Venezia

Quattro artisti espongono quest'anno alla mostra che la Polonia allestirà nel proprio padiglione, sotto la guida del commissario Stanislaw Teisseyre direttore della sezione di belle arti di Danzica, in occasione della XXI Biennale di Venezia. Essi sono: il pittore Eugeniusz Eibisch, lo scultore Stanislaw Hornopolski, il pittore Tadeusz Brzozovsk, e la scultrice Alina Szapocznikow. Altri quattro artisti rappresentarono la Jugoslavia alla XXI Biennale: i pittori Janez Benjak, Miladen Sbrinovic e Othou Gliha, e la scultrice Olga Janic.

Al Congresso dei Redattori Capo Proposto l'archivio generale della stampa Funzione documentaria e storica per la consultazione della storia viva di ogni giorno

Nel corso dei lavori del Congresso Internazionale dei Redattori Capo, aperti con solenne cerimonia in Camp'doglio dal Presidente della Repubblica e confortati dall'alta parola del Papa sulla missione dei giornalisti, ha suscitato vivo interesse la relazione che Umberto Fruguele, Direttore dell'Eco della Stampa e Vice Presidente della Fédération Internationale des Bureaux d'Écritures de Presse, ha tenuto sul tema: «Relazioni Pubbliche e Informazioni nei ritagli stampa».

L'esposizione si articolava in quattro punti principali:

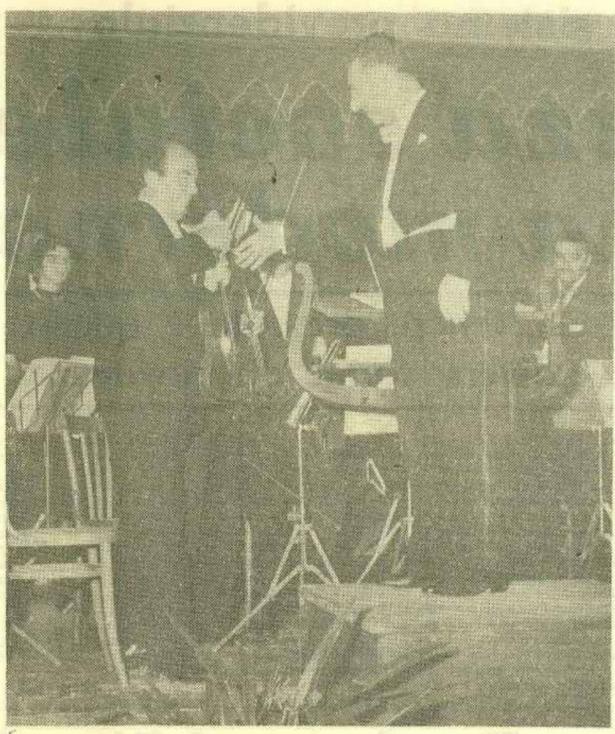
- a) l'intercambio delle citazioni fra giornale e giornale, che permette di mantenere costantemente operante un grande dialogo fra organi di stampa anche di diverse nazionalità e lingue;
- b) la possibilità di seguire un determinato argomento controllando quanto su di esso si scrive su tutta la stampa quotidiana e periodica;
- c) la dilatazione su un piano nazionale ed anche internazionale della zona di influenza di testate che, per specializzazione o per localizzazione geografica, raggiungono una limitata cerchia di lettori;
- d) la creazione di un archi-

vio-schedario della stampa quotidiana e periodica che nessuno meglio che gli Uffici di ritagli stampa è in grado di organizzare.

Il Presidente del Congresso Gabriel Perreux, Grande Ufficiale della Legion d'Onore e Presidente della Federazione delle Associazioni dei giornalisti francesi, facendo seguito ai cordiali e unanimi consensi dei convenuti, ha sottolineato quali preziosi servizi potrebbero ulteriormente rendere, al mondo della carta stampata e dell'informazione, gli Uffici di ritagli stampa attraverso un sempre maggiore coordinamento internazionale.

Particolare interesse, anche in altre sedi, ha poi suscitato lo studio che la Sezione R. P. dell'E.d.S. ha portato a termine per la creazione in Italia di un archivio-schedario di tutta la stampa quotidiana e periodica.

Oltre all'aspetto informativo, culturale, diffusionale, pubblicitario che un tale archivio generale presenterebbe, risulta evidente anche la sua funzione documentaria e storica in vista di una razionale consultazione di tanto materiale contenente la storia viva di ogni nostro giorno



Il maestro Ottavio Marini che ha brillantemente diretto l'orchestra sinfonica Siciliana (Servizio in seconda pagina)

Si risveglia la penisola iberica

Rinasce negli spagnoli una coscienza democratica

Operai e studenti, correnti di sinistra e cattolici appaiono sempre più uniti contro la dittatura

Solo dal 1916 in poi i sindacati della U.G.T. e C.N.T. raggrupparono più di un milione di iscritti, ma nonostante questa forza i socialisti incontrarono sempre resistenza nella proporre alcuni problemi fondamentali della economia spagnola.

Certamente l'anarchismo sindacale lasciò un'impronta molto profonda: Anselmo Lorenzo e Francesco Ferrer dal 1870 avevano organizzato la scuola operaia contro l'analfabetismo e gli atenei popolari che educarono una intera generazione.

Prima della costituzione della Repubblica si erano rivelati nuovi organizzatori sindacali come Salvador Seguí e Angel Pestana che ottennero, attraverso una lunga azione, nel 1902, la fondazione del partito socialista operaio spagnolo, si ebbero vari dirigenti sindacali.

I giovani si avvicinarono al sindacalismo dell'Unione generale dei Lavoratori diretta in gran parte da organizzatori socialisti, che ottennero i primi successi nel settore dei tessili; erano i tempi di uomini puri come il tipografo Paolo Iglesias e Indalecio Prieto. Più tardi numerosi intellettuali, come Imenez Asua, Bestierr Montseny, Ferdinando de los Rios, storico e filosofo del diritto ed amico di Garcia Lorca, entrarono a far parte di questo movimento portandovi un nuovo spirito combattivo.

Occorre ricordare, per avere un quadro generale della situazione che, tra il 1890 e il 1916, due organizzazioni sindacali si contesero l'iniziativa: la Union General del Trabajo (U.G.T.) di ispirazione socialista e la Confederación Nacional del Trabajo (C.N.T.) di ispirazione anarchica.

La sua ribellione sono una prova: «Le Ramblas corrono al mare» è un documento tra i più significativi della odierna letteratura spagnola.

La conversazione, iniziata cautamente, a mezza voce ad un tavolo d'angolo, si fece più viva, quando si parlò dei sindacati e della lotta che sostengono. Nel 1961 in febbraio, i Sindacati Democratici Cristiani Baschi hanno indetto a Limoges in Francia, una conferenza alla quale hanno preso parte tutti i partiti repubblicani in esilio ad eccezione di quello comunista.

L'importanza di questo avvenimento è stata notevole: i Sindacati sono ormai una forza viva che appoggia ed anima i partiti nella lotta contro il regime. Secondo una documentazione, il 1943 fu l'anno in cui partiti e sindacati incominciarono ad organizzarsi clandestinamente, a Bilbao, San Sebastian ed in altri centri. La C.N.T. si era affermata come uno degli organismi più efficienti ma nel

1954 questo sindacato si scisse per riunirsi nel '61 ed associarsi successivamente con un paio d'unità d'azione alla U.G.T.

Rafael mi disse che questa unione era stata il segno della mano di Dio per il rafforzamento della resistenza.

Lo stato ha tentato di stroncare i gruppi sindacali ma «nessuno che non sia in ritardo con i tempi può pensare di governare popoli silenziosi» ed è costretto a farlo attraverso la repressione e la violenza.

Gli amici di Rafael mi informarono anche sul movimento sindacale cattolico: le associazioni operaie cattoliche, benché rappresentino una minoranza, non sono passive. Le loro numerose attività rendono sospetto il governo che crea continui ostacoli e mette in difficoltà la vita ai loro dirigenti; si potrebbe citare l'episodio di Al-

Ubaldo Bardi (segue in 5ª pag.)

Silvano Giovanni (segue in 5ª pag.)

I films che vedremo

Uno scapolo in paradiso

(g. l. c.) — Ecco un film comico, che se non arriva alle più alte vette dell'umorismo, possiede almeno la capacità di far sorridere garbatamente lo spettatore. E questo grazie soprattutto a Bob Hope, uno dei pochi comici di classe se non il solo, che sia rimasto all'America.

Questa volta egli impersona uno scapolo, che dalle sue avventure galanti trae materia per libri. Inchiesta sul comportamento sentimentale della donna del mondo.

L'ultima inchiesta costringe a vivere il nostro eroe in un quadrilatero residenziale chiamato «Villaggio Paradiso», alla periferia di Los Angeles, pieno di confortevoli e squallide villette, uguali l'una all'altra, popolate da persone anch'esse standardizzate. Accortosi di tutto ciò, il vecchio scapolo decide di riportare tra quella gente, «morta al sentimento e alla fantasia», «la poesia vivificante dell'amore», istituendo dei corsi speciali per le signore del quartiere. Questo fatto provoca naturalmente la ribellione dei mariti, i quali finiscono per portare mogli e scapolo sul banco degli accusati, al tribunale dei divorzi. Ma il nostro uomo si salva all'ultimo dalla pioggia delle accuse, annunciando pubblicamente di essere innamorato della propria segretaria e di volerla sposare.

Il film, ripetiamo, lascia lo

Quartetto d'invasione

(g. l. c.) — Seconda guerra mondiale: da un lato della Manica, sulla costa francese, i tedeschi hanno installato un cannone a lunga gittata che viene fatto sparare ogni giorno alla stessa ora in direzione della costa inglese.

Tre soldati — convalescenti in un ospedale militare — ai quali si unisce un colonnello della riserva, decidono di compiere una spedizione in territorio nemico per sabotare il cannone che disturba la loro altitudine tranquilla

esistenza. Si forma così il «quartetto d'invasione», che dopo mille pericoli e difficoltà, riuscirà nella sua impresa.

Il film, che arriegia alla lontana «I cannoni di Navarone», ha uno svolgimento facilmente farsesco, e solo a tratti rivela il caratteristico humour anglosassone.

Ha diretto con mestiere Jay Lewis. Simpatici interpreti del film sono: Bill Travers, Spike Milligan, Gregorie Aslan e John Le Mesurier. Bianco e nero.

co che nel ritmo narrativo. Il disegno a tutto fondo, infatti, risulta eccessivamente rifinito e di gusto superato, mentre il racconto non appare così incalzante come nella più recente produzione, con quella successione indifesa di gag.

Lo spettacolo, pertanto risulta tra i più piacevoli del genere, e a lungo stanca, lo stesso pubblico infantile a cui è soprattutto dedicato.

Silvestro pirata lesto

(g. l. c.) — Terminata la scorta dei cartoni più recenti, lo spettacolo odierno raccoglie la produzione più antica in questo campo della Warner Bros. Così, nonostante che i personaggi siano sempre gli stessi — il furbone coniglio Bugs Bunny, il povero gatto Silvestro vittima del diabolico canarino Tweety, il nero papero Duffy Duck, ecc. — si nota una certa arcaicità sia nel modulo grafico

Un saggio sul sistema previdenziale Sicurezza sociale problema moderno

Elemento importante da tenere presente è quello del finanziamento delle diverse forme di previdenza

Niente di più facile e, nello stesso tempo, inesatto confondere il concetto di «sicurezza sociale» con quello di «previdenza sociale». La prima espressione ha un significato polivalente e, nel linguaggio corrente, tende ad essere identificata con quel sistema di tutela che abbraccia non tutta la popolazione e che sono finanziati con le imposte generali; mentre per «previdenza sociale» può intendersi nei sistemi di tutela che vengono finanziati attraverso contributi.

Di «sicurezza sociale» si parla spesso quando si affronta, in termini assai larghi, il problema di affrancare la società dal bisogno, dalla miseria, quando si vuole adeguare, specialmente nel caso dei paesi sottosviluppati, le esigenze della popolazione ai livelli di una vita civile e moderna in rapporto al progresso. Di «sicurezza sociale» si parla spesso nei discutere sulla necessità di una riforma radicale della struttura dei paesi che, in minima parte o in massima parte, offrono ancora i segni di un profondo squilibrio sociale, di contraddizioni spesso reali, di aree che al livello di vita estremamente basso sono quanto mai isolate dal resto del paese.

Tale problema è stato posto all'attenzione dei legislatori di vari Stati e all'immagine di alcuni esperti in materia che esaminando la questione dei suoi addentellati economici, politici sociali — si veda uno studio di Pietro Chiantoni: «Considerazione sulla sicurezza sociale e sulla previdenza sociale» — si mostrano favorevoli ad un sistema di generale tutela finanziata con le imposte. Tale sistema sarebbe tuttavia da considerarsi come punto terminale di un processo già in atto di trasformazione graduale del sistema assicurativo in un sistema assistenziale. Una buona parte degli studiosi non accettano tuttavia la fusione del principio previdenziale con quello assistenziale.

Il problema tuttavia è un altro ed è, verremmo dire di carattere più generale e, nello stesso tempo, meno limitato a questioni assicurative o assistenziali; esso investe tutto un ordine di fattori che interessano soprattutto la so-

cietà nei suoi gangli più vitali e che il problema della «sicurezza sociale» tocca, come è logico, da vicino. «La sicurezza sociale» — si legge nel saggio citato — non può evidentemente essere raggiunta con soli strumenti di carattere previdenziale e tanto meno assistenziali né con gli uni e gli altri insieme. La situazione di lavoro, di pieno impiego è la via maestra per raggiungere la «sicurezza sociale» la quale non può essere vista sotto l'aspetto dello «Stato provvisorio» compatibile con la nostra «compatibilità» con la nostra Carta costituzionale, ma che invece può essere raggiunta avvalendosi della iniziativa individuale e parimenti dell'intervento dello Stato al fine del pieno impiego, della previdenza sociale a favore dei lavoratori subordinati e autonomi, dell'assistenza pubblica per i cittadini che si trovano in particolari condizioni di bisogno. In sostanza si può affermare che la «previdenza sociale» si configura quale mezzo che deve correre alla «sicurezza sociale». È in dubbio che nel nostro Paese si siano ottenute in questi ultimi cinquant'anni delle realizzazioni notevoli nel settore della previdenza sociale ma, d'altra parte, è anche doveroso riconoscere che si può migliorare l'attuale sistema adeguandolo maggiormente alle esigenze dei tempi.

È necessario per studiare il problema nei suoi molteplici aspetti — nella previdenza sociale — usi comprendere le assicurazioni obbligatorie, le forme di mutualità, le previdenze ordinate a tutela economica nella famiglia, la assistenza degli orfani mentre di pubblica assistenza si parla in relazione a tutto quello che è di competenza dello Stato e degli Enti pubblici a favore dei poveri, dei malati — operare una distinzione tra i vari gruppi previdenziali i quali hanno ciascuna le proprie caratteristiche: previdenze tendenti alla tutela della salute, previdenze tendenti a realizzare la tutela contro il danno derivante dalla perdita della capacità di lavoro, previdenze economiche a favore delle famiglie ed infine rischi aventi caratteristiche particolari (infortuni, malattie professionali, disoccupazione).

Per quanto riguarda la tutela della salute, è necessario creare un linguaggio comune per le donne di tutto il mondo, per poter parlare dei nostri problemi e interessi reciproci», dice la signora Katie Louchheim, che per oltre un anno ha prestato la sua opera al Dipartimento di Stato americano, proprio per aiutare a stabilire questi rapporti.

Attualmente la signora Louchheim è Vice Segretario Aggiunto al Dipartimento di Stato per gli Affari Pubblici, ed è la prima donna che ricopra questa carica al Dipartimento di Stato. La sua nomina, che ella definisce «un riconoscimento, non dato a me, ma a tutte le donne», è giunta dopo appena un anno che ricopriva le funzioni di primo Consulente per le Attività Femminili del Dipartimento stesso.

«Il Presidente Kennedy ha creato questo posto», spiega la signora Louchheim, «in riconoscimento della crescente influenza delle donne in tutto il mondo e della loro essenziale funzione nel progresso economico e sociale, specialmente nelle nazioni in fase di sviluppo. Egli si è reso conto delle enormi possibilità offerte da una crescente partecipazione femminile alla vita nazionale ed internazionale».

I compiti della signora Louchheim sono vasti e di responsabilità. Oltre a una speciale cura prestata a progetti su vasta scala per venire incontro ai bisogni ed agli interessi delle donne, specialmente nelle nuove nazioni, ella collabora con enti governativi e con organizzazioni femminili americane nello sviluppo di nuovi programmi internazionali o nell'adattamento di programmi già in funzione, coordina le accoglienze a esponenti di organizzazioni femminili straniere in visita negli Stati Uniti e si mantiene in contatto con le donne americane che si recano all'estero in base a programmi di scambi.

«Uno dei compiti più interessanti, nel mio lavoro, consiste nell'accrescere la partecipazione femminile nei nostri programmi di scambi di istruzione e culturali», dice la signora Louchheim, «stiamo cercando d'accrescere il numero delle donne che lavorano in settori di primaria importanza come quello dell'istruzione, della salute pubblica, dell'assistenza sociale, e delle attività civiche».

In questo senso la sua prima iniziativa è stata di partecipare ad un'organizzazione di un viaggio di studio e di osservazione negli Stati Uniti, della durata di due mesi, per dodici donne provenienti da altrettante nazioni dell'America Latina. Di questo gruppo facevano parte assistenti sociali, insegnanti rurali e dirigenti di organizzazioni assistenziali.

Tra le attività di quest'anno è prevista la visita negli Stati Uniti di piccoli gruppi di dirigenti femminili appartenenti a diverse nazioni occidentali, organizzata con lo scopo di far conoscere la vita americana e di stimolare e di accrescere la comprensione internazionale.

Un'altra notevole parte del lavoro della signora Louchheim consiste nel ricevere, visitatrici provenienti dall'estero e nel far loro gli onori di casa. Nel primo anno da lei trascorso al Dipartimento di Stato, s'è incontrata con più di duecento donne provenienti da 40 paesi! «In tali occasioni», ella dice «ho potuto apprendere direttamente quali fossero i loro problemi, i loro bisogni, le loro realizzazioni».

Il sistema dei minimi di pensione italiano è evidente il sistema dei minimi di pensione. Si dovrebbe tuttavia favorire un sistema — afferma l'autore — di pensionamento limitato ai lavoratori alimentari con il concorso finanziario dei lavoratori in misura proporzionale al reddito di lavoro, mentre l'intervento Statale dovrebbe operare a favore delle pensioni assistenziali nei casi in cui non si realizzi il diritto a pensione contributiva e si tratti di cittadini privi di reddito.

(segue in quinta pagina)

Una donna al Dipartimento di Stato Ponte di comprensione tra le donne di tutto il mondo

Uno dei compiti più interessanti consiste nell'accrescere la partecipazione femminile nei programmi di scambi di istruzione e culturali

«Dobbiamo creare un linguaggio comune per le donne di tutto il mondo, per poter parlare dei nostri problemi e interessi reciproci», dice la signora Katie Louchheim, che per oltre un anno ha prestato la sua opera al Dipartimento di Stato americano, proprio per aiutare a stabilire questi rapporti.

Attualmente la signora Louchheim è Vice Segretario Aggiunto al Dipartimento di Stato per gli Affari Pubblici, ed è la prima donna che ricopra questa carica al Dipartimento di Stato. La sua nomina, che ella definisce «un riconoscimento, non dato a me, ma a tutte le donne», è giunta dopo appena un anno che ricopriva le funzioni di primo Consulente per le Attività Femminili del Dipartimento stesso.

I compiti della signora Louchheim sono vasti e di responsabilità. Oltre a una speciale cura prestata a progetti su vasta scala per venire incontro ai bisogni ed agli interessi delle donne, specialmente nelle nuove nazioni, ella collabora con enti governativi e con organizzazioni femminili americane nello sviluppo di nuovi programmi internazionali o nell'adattamento di programmi già in funzione, coordina le accoglienze a esponenti di organizzazioni femminili straniere in visita negli Stati Uniti e si mantiene in contatto con le donne americane che si recano all'estero in base a programmi di scambi.

«Uno dei compiti più interessanti, nel mio lavoro, consiste nell'accrescere la partecipazione femminile nei nostri programmi di scambi di istruzione e culturali», dice la signora Louchheim, «stiamo cercando d'accrescere il numero delle donne che lavorano in settori di primaria importanza come quello dell'istruzione, della salute pubblica, dell'assistenza sociale, e delle attività civiche».

In questo senso la sua prima iniziativa è stata di partecipare ad un'organizzazione di un viaggio di studio e di osservazione negli Stati Uniti, della durata di due mesi, per dodici donne provenienti da altrettante nazioni dell'America Latina. Di questo gruppo facevano parte assistenti sociali, insegnanti rurali e dirigenti di organizzazioni assistenziali.

Tra le attività di quest'anno è prevista la visita negli Stati Uniti di piccoli gruppi di dirigenti femminili appartenenti a diverse nazioni occidentali, organizzata con lo scopo di far conoscere la vita americana e di stimolare e di accrescere la comprensione internazionale.

Un'altra notevole parte del lavoro della signora Louchheim consiste nel ricevere, visitatrici provenienti dall'estero e nel far loro gli onori di casa. Nel primo anno da lei trascorso al Dipartimento di Stato, s'è incontrata con più di duecento donne provenienti da 40 paesi! «In tali occasioni», ella dice «ho potuto apprendere direttamente quali fossero i loro problemi, i loro bisogni, le loro realizzazioni».

Il sistema dei minimi di pensione italiano è evidente il sistema dei minimi di pensione. Si dovrebbe tuttavia favorire un sistema — afferma l'autore — di pensionamento limitato ai lavoratori alimentari con il concorso finanziario dei lavoratori in misura proporzionale al reddito di lavoro, mentre l'intervento Statale dovrebbe operare a favore delle pensioni assistenziali nei casi in cui non si realizzi il diritto a pensione contributiva e si tratti di cittadini privi di reddito.

Il sistema dei minimi di pensione italiano è evidente il sistema dei minimi di pensione. Si dovrebbe tuttavia favorire un sistema — afferma l'autore — di pensionamento limitato ai lavoratori alimentari con il concorso finanziario dei lavoratori in misura proporzionale al reddito di lavoro, mentre l'intervento Statale dovrebbe operare a favore delle pensioni assistenziali nei casi in cui non si realizzi il diritto a pensione contributiva e si tratti di cittadini privi di reddito.

(segue in quinta pagina)

Incremento del Turismo nautico Il Ministro Macrelli per il raid motonautico

Il Ministro della Marina Mercantile, Cino Macrelli, si è vivamente interessato del primo Raid Internazionale Motonautico d'Italia che prenderà il via il 29 luglio da Sorrento per concludersi, dopo sette giorni, a Sanremo.

La manifestazione, alla quale possono partecipare tutti ed alla quale hanno già aderito numerosi attori dello schermo tra i quali Liana Orfei, Paolo Panelli, Bice Valori, Piero e Folco Lulli, Renato Rascel e Claudio Villa, tende ad incrementare e sviluppare il turismo nautico con una iniziativa che punti sulla spettacolarità in modo da consentire un clamore propagandistico senza precedenti.

Il Ministro Macrelli particolarmente sensibile ai problemi del turismo nautico e della motonautica da diporto, dopo aver plaudito all'iniziativa ha voluto inviare agli organizzatori una coppa personale da assegnare ad uno degli equipaggi vincitori.

(CINIS)

Il flauto magico del razzismo

scorso si ebbe una romanzina da Adenauer per essersi troppo scoperto a favore del Sudtirolo o Alto Adige oppresso dalle due adunate non si è più agitato il problema umano dell'istituzione dei profughi, ma si è apertamente reclamata la revisione dei trattati e la modifica delle frontiere, con linguaggio non dissimile da quello che, alla vigilia del '39, reclamava lo spazio vitale e denunciava le atroci sofferenze delle minoranze tedesche sotto l'oppressione cecoslovacca e polacca.

Sono circostanze che ci interessano molto da vicino, perché entro i confini geografici della Repubblica vieta e prospera una compatta minoranza di lingua tedesca di 250.000 anime: la più cospicua minoranza germanica rimasta in Europa dopo il tragico sovvertimento hitleriano concluso col riflusso pomerano e sudeto.

Non ha importanza stabilire quando storicamente questa minoranza abbia valicato il Brennero per stanziarsi qua' ospite, secondo la definizione Ghisleri, in una regione idrogeograficamente italiana e nomenclativamente tedesca — come fece accontentamente Tolomeo — il sottofondo latino sovrapposto dalla germanizzazione remota o recente. Conta il fatto che questa minoranza, storicamen-

te per secoli tirolese e linguisticamente germanica, si sente spiritualmente tedesca, gli anziani con nostalgie abisburgiche, i giovani con fervide simpatie per la Germania di Bonn, e rifiuta la convivenza con i 130.000 italiani e tende ad assorbire, germanizzando completamente il piccolo gruppo latino.

Il doppio gioco del partito unico di lingua tedesca tra idealismo autonomista e scontento separatista è scontato: a Innsbruck personalità governative, universitarie, politiche, rielaborate in tutto il mondo di lingua germanica dalle piccole leghe studentesche neonaziste austriache e germaniche sino alle potenti comunità tedesche di oltre Oceano, rifanno tenacemente il processo al trattato di S. Germano e reclamano la riunificazione del Tirolo. A Bolzano sotto la richiesta di autonomia speciale e di salvaguardia delle caratteristiche etniche si attua sistematicamente la più rigida separazione etnica: ma etnica significa razziale.

I dirigenti della SVP protestano fieramente quando si parla di apartheid: ma come chiamare altrimenti le scuole con ingressi separati, le case con scale distinte, la separazione sportiva, associativa, religiosa, l'inquadramento separato informazioni paramili-

Elia ha pure avuto vari contatti con venticinque organizzazioni femminili americane per scambi di idee concernenti l'allargamento dei loro programmi internazionali. In molti casi già in fase di avanzato sviluppo.

La signora Louchheim si mantiene pure in contatto con le mogli degli Ambasciatori americani all'estero, per assistere nella loro opera e nei loro sforzi intesi a rendersi utili alle donne dei paesi in cui vivono. Si è incontrata con esponenti diplomatici americani e con le loro mogli in cinque convegni regionali all'estero, ed è stata in Giappone dove ha allacciato rapporti con le organizzazioni femminili locali.

«In tutto il mondo, e specialmente nelle nazioni da poco giunte all'indipendenza, le donne stanno cominciando ad organizzarsi, per migliorare la loro vita e quella dei loro figli», dice la signora Louchheim. «E' per queste donne che lavoro: esse desiderano prender parte attiva al progresso dei loro paesi e per farlo abbisognano di aiuti particolari».

«Collaborando con singole donne, o con gruppi femminili all'estero, ed è stata in Giappone dove ha allacciato rapporti con le organizzazioni femminili locali.

«In tutto il mondo, e specialmente nelle nazioni da poco giunte all'indipendenza, le donne stanno cominciando ad organizzarsi, per migliorare la loro vita e quella dei loro figli», dice la signora Louchheim. «E' per queste donne che lavoro: esse desiderano prender parte attiva al progresso dei loro paesi e per farlo abbisognano di aiuti particolari».

«Collaborando con singole donne, o con gruppi femminili all'estero, ed è stata in Giappone dove ha allacciato rapporti con le organizzazioni femminili locali.

«In tutto il mondo, e specialmente nelle nazioni da poco giunte all'indipendenza, le donne stanno cominciando ad organizzarsi, per migliorare la loro vita e quella dei loro figli», dice la signora Louchheim. «E' per queste donne che lavoro: esse desiderano prender parte attiva al progresso dei loro paesi e per farlo abbisognano di aiuti particolari».

«Collaborando con singole donne, o con gruppi femminili all'estero, ed è stata in Giappone dove ha allacciato rapporti con le organizzazioni femminili locali.

«Collaborando con singole donne, o con gruppi femminili all'estero, ed è stata in Giappone dove ha allacciato rapporti con le organizzazioni femminili locali.

MICHELE SCHIRRU

Il Lavoro di Genova ha rievocato il processo e la juculazione del giovane sardo, caduto il 29 Maggio del 1931. E ha voluto ricordare l'ira scatenata contro l'Ossevatore Romano il quale aveva osato pubblicare che Schirru era reo di aver avuto l'intenzione di uccidere il capo del governo. E diceva la verità lo organo di Città del Vaticano ma era appunto la verità che non bisognava dire. La consegna era quella che guidava la requisitoria pronunciata dall'avvocato Carlo Fal-lace sotto lo sguardo e orecchio attenti del presidente del Tribunale speciale, Cristini. «Orrore, indignazione, terribile effetto dell'infernale piano» del fuoruscismo che trova benevola ospitalità al di là dei confini». Il Giornale d'Italia esultava: «Il Tribunale speciale ha acquistato un altro titolo alla gratitudine nazionale». Il secolo XIX: «la sentenza contro l'anarchico Schirru, esponente tipico dei nemici d'Italia, risponde pienamente allo stato della nazione». Il popolo procede sereno e sicuro nella marcia ascensionale che gli dice ha segnata alla Italia fascista e che niente e nessuno arresterà. Il Corriere Mercantile poi assicurava che «la condanna pronunciata era quella della coscienza di tutto il popolo italiano e, pensiamo, della coscienza mondiale».

Il Lavoro di Genova ha rievocato il processo e la juculazione del giovane sardo, caduto il 29 Maggio del 1931. E ha voluto ricordare l'ira scatenata contro l'Ossevatore Romano il quale aveva osato pubblicare che Schirru era reo di aver avuto l'intenzione di uccidere il capo del governo. E diceva la verità lo organo di Città del Vaticano ma era appunto la verità che non bisognava dire. La consegna era quella che guidava la requisitoria pronunciata dall'avvocato Carlo Fal-lace sotto lo sguardo e orecchio attenti del presidente del Tribunale speciale, Cristini. «Orrore, indignazione, terribile effetto dell'infernale piano» del fuoruscismo che trova benevola ospitalità al di là dei confini». Il Giornale d'Italia esultava: «Il Tribunale speciale ha acquistato un altro titolo alla gratitudine nazionale». Il secolo XIX: «la sentenza contro l'anarchico Schirru, esponente tipico dei nemici d'Italia, risponde pienamente allo stato della nazione». Il popolo procede sereno e sicuro nella marcia ascensionale che gli dice ha segnata alla Italia fascista e che niente e nessuno arresterà. Il Corriere Mercantile poi assicurava che «la condanna pronunciata era quella della coscienza di tutto il popolo italiano e, pensiamo, della coscienza mondiale».

CARRELLATA SETTIMANALE

Aumentano prezzi al consumo

L'indice generale dei prezzi al consumo, base 1953 uguale 100, è risultato nel mese di aprile 1962 pari a 123,5, contro 121,5 nel mese precedente e 117,1 nel corrispondente mese del 1961. L'indice dei prezzi del gruppo di prodotti comprendenti i generi alimentari, le bevande e i tabacchi ha subito un aumento dell'1% rispetto al marzo e del 4,1% nei confronti dell'anno scorso. Risultano in aumento i prezzi degli ortaggi (8,3%), della frutta fresca (2,10%), della carne bovina (0,3%), mentre è diminuito il prezzo delle uova (2,1%). In lieve aumento sono anche i prezzi all'ingrosso.

Riduzioni Ferrovie per la Fiera di Messina

Come per gli anni scorsi, particolari facilitazioni sono state concesse da parte del Ministero dei Trasporti per i viaggi in ferrovia degli espositori, dei giurati, del personale tecnico, nonché per i trasporti di ritorno delle cose esposte alla XXXIII Fiera Campionaria Internazionale di Messina.

Per i Filatelici nuovo francobollo

Per commemorare S. Caterina da Siena nel V Centenario della canonizzazione sarà emessa una serie di francobolli da L. 30 a L. 70. Il francobollo da L. 30 riprodurrà un particolare del ritratto della Santa dipinto dal pittore Andrea Vanni, dipinto che trovavasi nella chiesa di S. Domenico in Siena. Lanuova serie di francobolli sarà emessa dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni il 26 giugno prossimo.

Assegnati i «David di Donatello»

Il premio «David di Donatello», messo in palio annualmente dall'Open Gate Club e dal Club Internazionale del Cinema sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, è stato assegnato quest'anno a Raf Vallone quale migliore interprete maschile.

Attraversato in immersione lo Stretto di Messina

L'Americano Fred Baldassar ha compiuto l'eccezionale impresa dell'attraversamento dello Stretto di Messina in immersione. E' partito da Capo Peloro e dopo 4 ore e 22 minuti è riuscito ad approdare sull'opposta costa calabrese nel promontorio a sud di Scilla. Dopo questa ardua impresa Fred Baldassar, che ha già compiuto 38 anni, ritenterà nel prossimo mese di luglio la traversata della Manica.

I libri del mese

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri associati per il mese di giugno i seguenti libri: «Il disertore» di G. Dessi (Ed. Feltrinelli); «Un'altra cosa» di G. Manzini (Ed. Mondadori); «Due settimane in un'altra città» di I. Shaw (Ed. Bompiani); «Le meraviglie del possibile» (Ed. Einaudi); «Carosello dei narratori francesi» (Ed. Martello).

Ritorna «Campanile Sera»

Sul primo programma riprenderà alla Televisione la trasmissione di «Campanile Sera». La rubrica sarà presentata ancora una volta da Mike Bongiorno affiancato da Enzo Tortora e Walter Marchese che sostituirà Enza Sampò.

Controluce

I COMMERCianti cileni in occasione del campionato mondiale di calcio hanno inventato una specie di vino, che hanno chiamato «Campeonato».

I primi ad ubriacarsi di questo «Campeonato», come si è visto, sono stati gli italiani, che han dovuto far ritorno a casa, più che storditi, prima del previsto. Mazza, Ferrari e Spadacini sono risultati i più ubriachi, poiché non ci hanno capito più nulla, già sin dall'inizio.

Attenzione al «Campeonato» dirigenti di società calcistiche! Si tratta di un vino che fa ubriacare, facilmente... i presuntuosi!

DURANTE l'ultima edizione di «Tribuna Politica», oratore di turno l'on. Bernardo Mattarella, Ministro dei Trasporti ha enotato che: L'on. Mattarella somiglia al padrone di casa di mia suocera, voce compressa; Il Segretario del Ministro ha una stranissima somiglianza con Eichmann (mi scusi lo accostamento sig. Segretario e stia, comunque, attento che non lo impicchino per sterminio... di passeggeri); Il Redattore dell'ANSA ha preso un granchio, dicendo che i passaggi a livello in Italia sono quattromila, mentre sono quattordici mila, come ha precisato Mattarella; Il rappresentante dello «Avvisatore Marittimo» porta i capelli senza «basette».

Il rappresentante di «24 ore» si chiama Macedonio.

SIR STANLEY ROUS, Presidente della FIFA, ha ricevuto dal Cardinale di Santiago, Raul Silva Henriquez, una speciale decorazione, creata da Giovanni XXIII espressamente per l'avvenimento calcistico mondiale. Altro che decorazione meritava Rous! Ma si vede che il Papa non legge i giornali sportivi e non vede la televisione. Ma, allora, perché i dirigenti di TV si ostinano a dare spettacoli da monaci?

IN UNA RECENTE intervista a Connie Francis, è stato chiesto tra l'altro: «Quale città italiana l'ha più colpita?». R. — Roma. Adoro Roma e le sue fontane. Il cielo di Roma, l'aria di Roma e i «boys» romani — D. — Solo i «boys» romani? R. — No. Anche gli altri. Ne faccio una collezione, allora, se non l'ha già fatta, Signorina... o Signora che sia. Ma non è finita. Le è stato, quindi, chiesto quale «stato italiano preferisse». R. — ... al calzone. Sinceramente, Connie Francis, ha dei gusti davvero... degni di lei! Fra boys e calzone, chissà che scialo!

PASSANDO per Via Marsala, su un mezzo rapido come un'automobile, un autobus ecc., si ha modo di osservare un piccolo fenomeno. Sulla facciata di un palazzo spicca un cartello con la scritta «si vende», mentre una cinquantina di metri più in là si può leggere la scritta «Panorama».

Il fatto è che la velocità del mezzo su cui si viaggia, porta a leggere queste scritte, immediatamente l'una dopo l'altra, con l'effetto che ciascuno può immaginare.

Centomila pomerani adunati a Co'lonia, duecentocinquanta sudeti a Francoforte, inquadri da ex galleteri e capi della N.S.B.A.P. ai primi ha parlato il Dott. Von Bismark discendente del Cancelliere di Ferro e ha letto messaggi di Adenauer e Ollenhauer ai secondi ha tenuto un discorso il Dott. Seeborn, Ministro dei Trasporti della Germania Federale (lo stesso che l'anno

Il CELEBRE portiere della Nazionale bulgara, Naydenov, ha ricevuto dal Sindaco di Sofia, una pergamena onorifica ed un vitalizio di 60.000 lire al mese, vitalizio che alla sua morte passerà al figlio. Hai capito Bastiani? Diventa celebre e il Sindaco Basti ti darà la pergamena ed il vitalizio.

Il CELEBRE portiere della Nazionale bulgara, Naydenov, ha ricevuto dal Sindaco di Sofia, una pergamena onorifica ed un vitalizio di 60.000 lire al mese, vitalizio che alla sua morte passerà al figlio. Hai capito Bastiani? Diventa celebre e il Sindaco Basti ti darà la pergamena ed il vitalizio.

SO. FI. S.

SOCIETA' FINANZIARIA SICILIANA PER AZIONI
SEDE: PALERMO - VIA GENERALE MAGL'JCCO N. 1

COSTITUITA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1957 N. 51 «PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA SICILIA». PARTECIPANO AL SUO CAPITALE: LA REGIONE SICILIANA, IL BANCO DI SICILIA, LA CASSA DI RISPARMIO V. E. PER LE PROVINCE SICILIANE, L'ISTITUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE IN SICILIA. E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE DI AZIONISTI PRIVATI

La SO. FI. S.

Opera: nell'ambito della Regione Siciliana; con mezzi propri e con mezzi da attingere sul mercato finanziario attraverso proprie emissioni obbligazionarie; normalmente a favore di piccole e medie aziende industriali; nei settori di attività previsti nella tabella alligata al D. P. regionale del 4 maggio 1954 n. 2.

Assume partecipazioni in imprese, anche promuovendone la costituzione, che abbiano per oggetto:

- l'impianto, l'ampliamento e l'ammodernamento di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati;
- la coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi o la lavorazione dei medesimi e dei loro derivati nonché tutte le attività connesse o complementari;
- la costruzione e la gestione di bacini di carenaggio.

Compie le seguenti operazioni dirette al raggiungimento dello scopo sociale:

- apertura di credito, sovvenzioni, sconti, mutui;
- anticipazioni su titoli;
- riporti su titoli pubblici e privati;
- avalli, fidejussioni e cauzioni per conto terzi;
- emissione e collocamento di azioni e di obbligazioni per conto e nell'interesse di Società industriali;
- costituzione di sindacati di collocamento ai quali partecipa e dei quali assume l'amministrazione;
- compra-vendita di titoli pubblici e privati per conto proprio e di terzi;
- compra-vendita delle obbligazioni di propria emissione.

Giuseppe Tramarollo

**Il Ministro dei Trasporti On.le Mattarella
alla conferenza stampa di «Tribuna Politica»**

Il piano per le ferrovie e la sicurezza del traffico

Allo studio apparecchi che si sostituiscono al macchinista, arrestando il treno, ove egli per malore o disattenzione non vi provveda - Un programma di 1.500 miliardi di lire

A «Tribuna Politica» il ministro dei Trasporti, on. Bernardo Mattarella, accompagnato dal Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, Ing. Severo Rissone, ha illustrato il piano di ammodernamento e potenziamento della rete e ha quindi risposto alle domande, numerosissime, dei giornalisti presenti. Mattarella ha brevemente rievocato le cause, prossime e lontane, dell'attuale crisi tecnica ed economica dell'azienda ferroviaria. Il sistema delle nostre strade ferrate, ha spiegato, non è certo secondo un piano organico, è risultato dalla fusione e per meglio dire dalla giusta apposizione delle reti degli stati pre-unitari destinate, queste ultime, a servire gli interessi ed i traffici locali. In questi ultimi anni la politica di integrazione europea e lo sviluppo dei trasporti internazionali di persone e di cose attribuivano alle ferrovie nuovi compiti nel traffico a grande distanza. Di questa trasformazione Mattarella ha fornito alcuni dati eloquenti, precisando che rispetto all'anteguerra il movimento dei viaggiatori da e per l'estero è cresciuto del 150 per cento e quello delle merci di oltre il cento per

cento. Secondo previsioni attendibili, entro il 1970 il volume del traffico viaggiatori internazionale arriverà, per la rete italiana, a trenta milioni di persone e quello delle merci a 36 milioni di tonnellate annue. Con queste prospettive lo sforzo dell'azienda già da alcuni anni s'è concentrato nel potenziamento delle linee a grande traffico: 8.000 chilometri che servono l'84 per cento dei trasporti complessivi di cose e di persone, sono già interamente elettrificate, mentre dal 12 maggio è entrato in fase esecutiva il piano decennale di ammodernamento delle reti, che prevede investimenti globali per 100 miliardi, di cui 800 da spendere nel primo quinquennio.

Mattarella ha tracciato nelle grandi linee la ripartizione di questa prima tranches di spesa (che - ha precisato - viene impegnata complessivamente, mentre solo l'erogazione materiale delle somme è divisa per esercizi finanziari): 320 miliardi sono destinati alle carrozze, ai carri, alle automotrici, ai locomotori; 100 all'armamento; 335 ad investimenti connessi con la maggiore sicurezza della circolazione e con l'accrescimento

della capacità di traffico della rete; 40 a case cantoniere ed alloggi del personale; il rimanente ad altre necessità, compresa quella di promuovere la ricerca e la sperimentazione in materia di tecnica ferroviaria (dieci miliardi). Soffermandosi in particolare sui nuovi congegni di sicurezza, Mattarella ha spiegato che sono in esperimento vari tipi di apparecchi capaci di eripetere i segnali della via nella cabina dei macchinisti: alcuni di essi, ha aggiunto, si limitano a registrare la segnalazione ed a risvegliare l'attenzione di chi guida il convoglio; altri hanno un potere attivo di blocco, vale a dire si sostituiscono al macchinista arrestando il treno, ove egli per malore o disattenzione non vi provveda. Quest'ultimo tipo di apparecchi prefigura già, in parte, l'automazione della circolazione ferroviaria ed è verso di essi che l'azienda si sta orientando.

Questi accenni del Ministro ai congegni ripetitori sono serviti di introduzione alle domande dei giornalisti, i quali hanno rievocato la terribile sciagura di Voghera chiedendo all'on. Mattarella se è vero, come da qualche parte si è affermato, che il personale di macchina è sottoposto ad un super lavoro ed a turni che non ne consentono il riposo. Mattarella ha confermato che la prestazione media alla guida non supera le tre ore giornaliere, mentre le rimanenti tre ore e mezzo di lavoro dei

macchinisti sono spese nella attesa dei turni e nei servizi accessori (riparazioni, controllo delle macchine ecc.). Un altro giornalista ha domandato allora all'on. Mattarella se il caso di Voghera non testimonia di una certa rilassatezza nella disciplina dell'azienda e nel senso di responsabilità del personale, di una decadenza in quel costume di severità che si domanda a chi deve rispondere di centinaia di vite. Il

Ministro ha fatto osservare che è più esatto parlare di un «clima generale di vita, quale è quello moderno che rende più difficile la concentrazione e favorisce la distrazione soprattutto negli agenti che svolgono attività isolate, come i macchinisti o i deviatori o i casellanti. Ed ha aggiunto che, di regola, i primi a pagare con la vita la loro disattenzione sono proprio i macchinisti.

Ad altre domande riguardanti l'eliminazione dei trami vecchi (4800 Km. di linee ultra deficitarie) e la attribuzione delle autolinee sostitutive a privati o alle stesse ferrovie, Mattarella ha risposto rinviando gli interlocutori al disegno di legge in elaborazione per la nuova disciplina delle autolinee in concessione. Ed anche per i passaggi a livello ha confermato quanto è allo studio.

La possibilità di rendere la patente di guida per autoveicoli sufficiente per condurre anche le macchine agricole è stata esaminata dal Ministro dei lavori pubblici on. Salvo a' quali i rappresentanti delle categorie interessate avevano fatto osservare che poteva essere ben considerato oneroso l'obbligo della doppia patente, sostenendo che il documento di abilitazione a guidare veicoli sulle strade pubbliche è ottenuto dopo esami più rigorosi di quelli relativi al permesso di condurre macchine agricole.

Non è possibile - ha reso

noto il Ministro - permettere a chi possiede la patente per guidare i veicoli sulle strade pubbliche anche la guida delle macchine agricole. Il vigente codice della strada, in conformità al principio enunciato dalla convenzione di Ginevra prevede varie categorie di patenti in relazione alle classi e al peso dei veicoli, e in rapporto al loro uso, privato o pubblico. La validità della patente, quindi, è posta unicamente in relazione all'uso o alla categoria di veicoli per la quale il documento è stato rilasciato. Tale regola trova de-

rogata solo nei casi previsti dai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 87 che riflettono il principio della contenenza, il principio cioè per cui un documento valido per la guida dei veicoli di categoria superiore permette anche la guida di veicoli di categoria inferiore. Ciò posto - ha fatto notare il Ministro dell'Interno - va considerato che la patente per la guida dei veicoli normali non può essere valida per la guida delle macchine agricole, le quali si differenziano nettamente da tutti gli altri veicoli, a causa delle loro particolari caratteristiche.

La possibilità di rendere la patente di guida per autoveicoli sufficiente per condurre anche le macchine agricole è stata esaminata dal Ministro dei lavori pubblici on. Salvo a' quali i rappresentanti delle categorie interessate avevano fatto osservare che poteva essere ben considerato oneroso l'obbligo della doppia patente, sostenendo che il documento di abilitazione a guidare veicoli sulle strade pubbliche è ottenuto dopo esami più rigorosi di quelli relativi al permesso di condurre macchine agricole.

Non è possibile - ha reso

noto il Ministro - permettere a chi possiede la patente per guidare i veicoli sulle strade pubbliche anche la guida delle macchine agricole. Il vigente codice della strada, in conformità al principio enunciato dalla convenzione di Ginevra prevede varie categorie di patenti in relazione alle classi e al peso dei veicoli, e in rapporto al loro uso, privato o pubblico. La validità della patente, quindi, è posta unicamente in relazione all'uso o alla categoria di veicoli per la quale il documento è stato rilasciato. Tale regola trova de-

rogata solo nei casi previsti dai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 87 che riflettono il principio della contenenza, il principio cioè per cui un documento valido per la guida dei veicoli di categoria superiore permette anche la guida di veicoli di categoria inferiore. Ciò posto - ha fatto notare il Ministro dell'Interno - va considerato che la patente per la guida dei veicoli normali non può essere valida per la guida delle macchine agricole, le quali si differenziano nettamente da tutti gli altri veicoli, a causa delle loro particolari caratteristiche.

La possibilità di rendere la patente di guida per autoveicoli sufficiente per condurre anche le macchine agricole è stata esaminata dal Ministro dei lavori pubblici on. Salvo a' quali i rappresentanti delle categorie interessate avevano fatto osservare che poteva essere ben considerato oneroso l'obbligo della doppia patente, sostenendo che il documento di abilitazione a guidare veicoli sulle strade pubbliche è ottenuto dopo esami più rigorosi di quelli relativi al permesso di condurre macchine agricole.

Non è possibile - ha reso

noto il Ministro - permettere a chi possiede la patente per guidare i veicoli sulle strade pubbliche anche la guida delle macchine agricole. Il vigente codice della strada, in conformità al principio enunciato dalla convenzione di Ginevra prevede varie categorie di patenti in relazione alle classi e al peso dei veicoli, e in rapporto al loro uso, privato o pubblico. La validità della patente, quindi, è posta unicamente in relazione all'uso o alla categoria di veicoli per la quale il documento è stato rilasciato. Tale regola trova de-

rogata solo nei casi previsti dai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 87 che riflettono il principio della contenenza, il principio cioè per cui un documento valido per la guida dei veicoli di categoria superiore permette anche la guida di veicoli di categoria inferiore. Ciò posto - ha fatto notare il Ministro dell'Interno - va considerato che la patente per la guida dei veicoli normali non può essere valida per la guida delle macchine agricole, le quali si differenziano nettamente da tutti gli altri veicoli, a causa delle loro particolari caratteristiche.

Costi dei servizi

(segue dalla 3ª pagina)
stema di arruolare impiegati accertatori, quando questi ultimi non hanno una ben definita cognizione giuridica? Quanto costa allo Stato l'accertamento fiscale? Un'altra piaga che incide notevolmente sui costi di produzione e conseguentemente sul bilancio dello Stato è il cosiddetto "lavoro straordinario". Ora, questo aspetto è veramente grave, soprattutto perché lo "straordinario" il più delle volte viene concesso a titolo di integrazione dello stipendio. E' noto però che ben pochi sono gli uffici che soffrono di penuria di personale, mentre molti sono quelli che concedono le ore straordinarie, la cui disciplina si rende quanto mai indispensabile, anche per eliminare gli evidenti abusi ricorrenti.

E' da ritenere che il sistema amministrativo italiano, ancorato ai vecchi schemi del secolo scorso, debba essere modificato in modo radicale seguendo il criterio della razionalità e soprattutto adottando sistemi meccanici rapidi e profittevoli.

Comunque, questi provvedimenti rientrano nel canale della riforma burocratica, la quale, come giustamente ha detto l'on. La Malfa, deve essere inquadrata nel suo insieme, sia che essa riguardi l'aspetto funzionale, sia che esamini i problemi dei lavoratori dello Stato.

Noi siamo certi che il lavoro delle commissioni sarà quanto mai profittevole e che le indicazioni che verranno date potranno rappresentare l'addio a quella riforma che è nelle aspettative di tutti.

Si risveglia la Spagna

(segue dalla terza pag.)

meria dove la polizia ha impedito una manifestazione. Il gruppo dei sacerdoti di Santander che si raccolgono intorno a Padre Jimenez Maranon è un indice chiaro dell'opposizione alla politica e alla pesante pressione franchista su tutte le categorie lavoratrici. La denuncia, sottoscritta da Padre Maranon, da alcuni sacerdoti, avvocati e operai, in tutto undici, che si intitolava «Cattolismo» e «Cattolismo franchista», presentata nel 1958 al congresso fu severamente pro-

bita. I giovani di tutte le tendenze non sono certamente attratti dalle vecchie figure del mondo politico repubblicano, ma seguono con entusiasmo i nuovi leaders politici: il socialista basco Amat Maiz è uno degli esempi più rappresentativi.

I vari notiziari clandestini, dei quali alcuni sono venuti in nostro possesso in Francia, ci danno notizie che sono attendibili sui fatti di Bilbao, Madrid e Barcellona.

La gioventù democratica di Catalogna guarda con speranza ai dirigenti dei sindacati e ne appoggia l'azione. Le recenti notizie degli scioperi nei Paesi baschi e nelle Asturie dimostrano la verità della nostra modesta inchiesta.

La Spagna di oggi, come scrive Juan Goytuso in «La Risacca» non vuole essere più quella di Padre Buena che voleva far declamare al piccolo Carlito un pomposo discorso alle autorità di passaggio dal suo quartiere tappezzato di manifesti e festoni onde coprire i muri delle baracche. Un'altra Spagna sta nascendo.

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

New York, ha scritto numerosi articoli per riviste e giornali e per molti anni ha svolto attività in campo politico. Tra le pause dei suoi lavori ha trovato anche modo di rendersi utile in organizzazioni civiche e di beneficenza.

Katie Louchheim è sposata dal 1926 con Walter Louchheim, consulente finanziario a Washington. I Louchheim hanno due figlie sposate e due nipoti.

Sicurezza sociale

(segue dalla 4ª pagina)

Passando poi alla questione degli assegni familiari vediamo come questi sono considerati strumenti idonei per la sicurezza sociale al cui raggiungimento essi concorrono con altri svariati strumenti; per quanto riguarda invece lo infortunio sul lavoro, la malattia professionale e la disoccupazione il problema si porrebbe nell'ambito di una accentuazione del carattere assicurativo mediante la differenziazione del contributo in rapporto alle diverse del rischio per le diverse categorie di imprese.

Un altro elemento importante da tenere presente nel quadro previdenziale è quello del finanziamento delle diverse forme di previdenza, che concorrono, come abbiamo già fatto notare, al raggiungimento della sicurezza sociale». La questione che è al centro di discussioni è quella della molteplicità o unicità dei contributi, cioè in sostanza, della unificazione dei contributi. Non staremo qui a rifare la storia neppure sommaria di questa importante questione. Secondo quanto afferma l'autore del saggio in parola, una riforma unificatrice e semplificatrice nel settore previdenziale, appare una cosa ardua poiché la contribuzione ha conservato un certo carattere di premio ed è quindi in relazione al rischio ed al risarcimento. In relazione poi al problema organizzativo generale delle varie Mutue, all'autore appare scosigliabile la centralizzazione della gestione (a carattere statale o parastatale) come accade in Cecoslovacchia, Polonia, Jugoslavia, Inghilterra, Nuova Zelanda. Elementi positivi e negativi depongono a favore della unicità e pluralità della gestione; si potrebbe tuttavia prendere in considerazione il fatto di convogliare su tre distretti l'assistenza malata in rapporto ai soggetti (lavoratori autonomi, lavoratori subordinati, dipendenti pubblici).

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'inizio della sua carriera professionale ella lavorò durante la seconda guerra mondiale nei servizi informazione della UNRRA. Dopo la seconda guerra mondiale è stata la prima donna a organizzare e diffondere un programma di informazioni sui rifugiati nei campi profughi in Germania.

Questa donna infaticabile e sempre sorridente è anche autrice di poesie e d'un romanzo non ancora pubblicato, legge avidamente, conosce molte lingue ed è appassionata di musica: diplomata alla Columbia University di

La signora Louchheim è particolarmente qualificata per il lavoro che svolge. Per sette anni ha diretto le attività femminili in seno al Comitato Nazionale Democratico, di cui è stata pure Vice Presidente, dando prova di notevole capacità organizzativa e pratiche.

Il lavoro in campo internazionale non le è nuovo: all'in

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicura la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgervi all'Amministrazione: Via Palermo, 84 - Telef. 24.808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecito dell'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che oggi tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

Nessuno ormai può tirarsi indietro

I tifosi granata vogliono lo «squadrone»

Sarebbe veramente grave deludere queste aspettative - La stampa pronta a servire la causa dello sport, altro che "interferire"!

In un recente servizio sul «Corriere dello Sport» del 12 giugno, il collega Giuseppe Geraci, riportando la notizia del passaggio dell'allenatore Remondini, dal Palermo al Trapani ha scritto fra l'altro: «Infine, una notizia che farà sicuramente piacere agli sportivi trapanesi: l'allenatore Leandro Remondini, che tanta parte di merito ha avuto la scorsa stagione nella preparazione del Palermo-miracolo, è stato ingaggiato proprio in questi giorni dal Trapani. La società siciliana di serie C ha in animo, questo anno, di puntare decisamente alla promozione. Intanto si è assicurato Remondini, che è un tecnico di provata capacità; al resto penserà poi il Palermo ha già promesso di darle una mano».

Andremmo volentieri a sottolineare il giudizio positivo sull'ingaggio di Remondini e l'elogio fatto a quest'ultimo da un cronista che, meglio di noi, ha avuto la possibilità di seguirlo più da vicino. Ma abbiamo voluto riportare il brano di Geraci, per un motivo ben più importante e cioè, per ciò che riguarda lo obiettivo principale del nuovo Trapani: la promozione in serie B.

L'argomento potrebbe assumere carattere di estrema delicatezza, per via delle allarmanti reazioni, non sappiamo se di componenti la Consulta granata o addirittura di estranei, alle recenti dichiarazioni del nuovo Vice Presidente Dott. Marchello, dichiarazioni (pur se fatte con la dovuta cautela e con ogni rispetto per le ulteriori decisioni del Consiglio Direttivo) che hanno chiaramente lasciato intendere, come il prossimo campionato del Trapani dovrebbe essere quello della promozione in B.

C'è da osservare, inoltre, come si è visto, l'interpre-

tazione da noi data ha trovato rispondevole, non solo nelle cronache dei giornalisti locali, ma anche in quella di un cronista che di rado vediamo in mezzo a noi.

La notizia riguardante il proposito della società granata di tentare il salto in B, riportata da un quotidiano sportivo di importanza nazionale taglia, intanto, la testa al toro per ciò che riguarda la pseudo montatura, nei confronti dell'opinione pubblica, della stampa locale, da qualcuno paventata, e non lascia più dubbi sull'interpretazione data da tutti i cronisti, alle dichiarazioni del dott. Marchello.

Per quanto riguarda, poi, lo scandalizzato stupore da qualcuno manifestato, nei confronti delle affermazioni del Vice Presidente, noi diciamo che le stesse ci sono apparse come l'espressione della passione sportiva e della serietà di un dirigente che si accinge a guidare, responsabilmente, le sorti di una squadra che (ed è questo il motivo principale che ha animato il dott. Marchello) ha sfiorato più volte la promozione e che, comunque, ha recitato, specie in questi ultimi anni, una parte di primo piano.

Non si infonde il panico in un dirigente che prende a cuore il segno di tutti gli sportivi e che è animato da buoni propositi di far ben figurare una società di calcio. D'accordo, le difficoltà sono grandi per attrezzare una squadra da promozione, ma abbiamo visto che ci siamo andati vicini con una attrezzatura che è costata, relativamente, poco se parliamo dell'ultimo campionato e poco, se parliamo di quello dell'anno scorso.

C'è da osservare, inoltre, che la società granata parte

con un bilancio attivo e, pur senza disporre di grossissime cifre, del denaro a disposizione si può fare uso con risultati concreti. In ultimo, v'è da considerare che il nome di Remondini, da solo, farà chiasso. Ma se poi in B non ci si va? Pensa l'allarmato anonimo. Una cosa è non andare in B per incompetenza ed assenteismo, un'altra cosa è non andarci per quegli imponderabili, che il tifoso e la stampa saprà valutare.

Ma è pure vero che sta, ancora, serpeggiando una mentalità che sa di codardia e che lascia chiaramente intendere che è sempre preferibile, se non rischiare e tirare a campare, poiché l'ambiente della tifoseria non è, poi, tanto da prendere in considerazione.

Abbiamo più volte sentito ripetere che il giudizio ed il desiderio degli sportivi non conta ed è questo il grave errore, che forma la mentalità più sopra descritta e che noi non esitiamo a denunciare, come l'espressione di gente egoistica.

Siamo convinti che il Vice Presidente del Trapani è animato da un ragionato entusiasmo e se vuol tentare la via della serie B, non vediamo perché glielo si debba impedire ed esortiamo, anzi, il Dott. Marchello, se proprio per senso di responsabilità ritiene di avere a fianco una persona, tecnicamente competente, di chiamare a questo delicato compito quel Chiappotto di cui, nei momenti più difficili dell'ultima crisi del Trapani, si fece spesso il nome e che per noi rimane una delle pochissime persone qualificate in campo calcistico.

Vogliamo ricordare che la probabile promozione in B del tempo di Dugini, richiama sugli spalti, in alcune partite, una folla di 8 o 10 mila persone e che in un torneo cadetti il numero degli spettatori verrebbe moltiplicato dagli sportivi della provincia e da quelli del seguito delle squadre ospiti.

E per rispondere al Rag. Mazzeo, alle cui affermazioni ci dedicheremo nella conclusione di questo nostro servizio, diremo che la scarsa affluenza di pubblico, nell'ultimo campionato, è stata dovuta in massima parte alla delusione di non poter contare su una squadra di primissimo piano, com'era nelle intenzioni e, infine, per la mancanza di una tribuna coperta che mettesse il pubblico al riparo dalle intemperie (non si dimentichi la presenza di numerosissime donne).

Commissione mista
(Segue dalla 1ª pagina)
giungeremo i risultati più favorevoli perché anche da parte tunisina si è animata dalla medesima buona volontà. Esamineremo tutti i punti della cooperazione economica, tecnica italo-tunisina nonché i vari problemi inerenti alla situazione degli italiani residenti in Tunisia. Naturalmente, ciò non vuol dire che risolveremo ogni questione, ma credo, in particolare per quest'ultimo punto che i tunisini siano animati dalle migliori intenzioni, siamo anche qui per studiare dal punto di vista del turismo tutte le questioni che interessano l'Italia e la Tunisia. Il presidente Fanfani mi ha ricevuto ieri stesso e mi ha impartito le sue ultime istruzioni personali in relazione col suo recente soggiorno a Tunisi.

Dal canto suo il capo della delegazione tunisina ha dichiarato: «iniziamo i nostri lavori con la speranza di vedere rafforzati i rapporti già ottimi fra i nostri due paesi sul piano della cooperazione nei più diversi settori: turismo, industria, invio di tecnici italiani che contribuiscano allo sviluppo del paese. Tutti i problemi saranno oggetto di un profondo scambio di vedute, in particolare quello del turismo che va dalle necessità di strutturazione fino all'esigenza di creare una linea regolare di navi traghetto fra Sicilia e Tunisia. E' stato per noi motivo della massima soddisfazione veder confermata da parte del presidente del Consiglio Fanfani le disposizioni eccellenti dei nostri vicini».

Il Rag. Mazzeo, però, ha delle strane idee per il capo ed ha affermato, prima di tutto, che i giornalisti non devono interferire nelle questioni tecniche di una società di calcio ed alla nostra osservazione che non si tratta di interferenze, bensì della espressione pura e semplice dell'opinione pubblica e di opinioni scaturite da conoscenze tecniche che il cronista possiede, egli ha, quindi, dichiarato che 2.200 spettatori paganti non sono una «opinione pubblica» e che, per quanto riguarda le opinioni dei giornalisti, si trattasse, magari, di un Leone Boccali...!

Il dirigente Mazzeo, forse, non ha considerato che con la stessa leggerezza da lui usata, potremmo concludere che, se egli si sente tanto in

alto, da potere essere oggetto di critica da parte di un Leone Boccali, solo perché si tratta di Boccali, noi diciamo, per contro, si trattasse di un Agnelli, un Moratti, un Lauro...!

Cominciamo male egregio Rag. Mazzeo, con l'aria di sufficienza che, forse, Lei ha assorbito da qualche altro della sua stessa mentalità! Non è nostro costume instaurare delle deleterie polemiche, ma ci consenta di dire il Rag. Mazzeo che, se nella sua qualità di dirigente, componente di una Consulta, non riesce ad avere rispetto di un'opinione pubblica che esiste, che non pensa lui e qualche altro, e che non riesce a sopportare le critiche della stampa (noi intendiamo critica costruttiva, responsabile e seria, non schia-

luzza) allora è opportuno che cambi mestiere.

Stia tranquillo, cambieremo il nostro, quando ci accorgiamo di non capirci più niente.

E dobbiamo dare atto a Dr. Marchello della sensibilità e del rispetto che ha avuto dei rappresentanti della stampa, perché egli stesso è un giornalista e sa che esiste una opinione pubblica, a cui si deve rispetto e che si deve informare.

E noi siamo qui, per servire la causa dello sport, collaborando con il nostro modesto pensiero e non per polemizzare con chi, come il Rag. Mazzeo, dall'alto della sua sufficienza, non crede che esista un'opinione pubblica e ritiene interferenza la collaborazione della stampa.

Salvatore Faraci

Un mercato difficile!

Campagna acquisti a ritmo lento

Ma Remondini è al lavoro in Lombardia

Concluso l'ingaggio dell'allenatore Remondini dirigenti granata, malgrado alcune discordanze interne, si son subito messi al lavoro per la revisione ed il potenziamento del cosiddetto vecchio mosaico. Che il Trapani tenti ancora una volta la sospirata via della serie B non è più un mistero e, a parte le chiare dichiarazioni del dinamico dott. Marchello, lo acquisto di un trainer di valore nazionale basta da solo a giustificare questo proposito. Come di consueto, le dichiarazioni del Vice Presidente hanno rimosso alcune disapprovazioni da parte della schiera cosiddetta «conservatrice», ma noi sempre interpreti dei sentimenti di Trapani sportiva, non possiamo esimerci dal plaudire il coraggio e la decisione di un dirigente come noi sensibile ad una generale

aspirazione. E' per questo che assieme ai plausi vogliamo ora muovere qualche appunto che, a nostro modesto avviso, possa contribuire a facilitare l'opera di persone qualificate e coraggiose che si apprestano a reggere le sorti della navicella granata in una svolta delicata per le escessive richieste delle società in causa.

Per quanto riguarda il centroavanti Palmeri elemento tecnicamente dotato per risolvere uno dei nostri più importanti problemi, vogliamo ricordare che anche lo scorso anno il Biscione ebbe a sparare forte (35 milioni) per l'altro cannoniere Ronzulli ceduto poi alla Reggina intorno ai dieci milioni. Invitiamo pertanto i dirigenti a non desistere troppo presto ed effettuare sempre delle contropartite che possano portare ad un più raginevole incontro.

Intanto sembrano sfumare le possibilità di avere il centroavanti Guhrneri del Crovi (8 milioni) per alcune difficoltà sulle modalità di pagamento. A parte l'ingaggio dell'interno Fircano del Cantiere Navale (un milione e cento) null'altro di nuovo per la campagna acquisti. L'allenatore Remondini, intanto, è già al lavoro in Lombardia e a giorni dovrebbe incontrarsi a Milano con un qualificato dirigente granata.

Non ci resta che augurare a tutti un proficuo e sereno lavoro.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che trattative avviate sono in corso per il passaggio di Sorci all'Anconitana (su richiesta di Dugini) per una cifra che va dai 4 ai 5 milioni.

Continuano intanto a pervenire sempre più numerose le richieste per il mediano Vasotto (Salernitana, Parma, Modena, Padova) e i dirigenti granata sembrano disposti a cederlo per una cifra però non inferiore ai 15 milioni.

Situazione stazionaria, invece, per De Dura anche perché il Prato attende il giudizio degli sviluppi della vertenza in corso nella serie cadetta.

Apprendiamo anche con vivo piacere, che trattative sono pure in corso per assicurare al Trapani il prestigioso Ore, alla destra dell'Aquila.

Piero Montanti



VENEDITTI

concessa al nuovo trainer la non difficile possibilità di poter vedere all'opera il vecchio Trapani in qualche incontro amichevole col risultato di meglio poter valutare le possibilità e la necessità della nostra squadra. Siamo certi comunque che si sarà fatto di tutto per mettere il Remondini al corrente dei vecchi problemi con particolare

3ª PROVA CAMPIONATO ALLIEVI

Ancora un'altra vittoria del bravo Franco Sardo

Un magnifico percorso scelto dagli ottimi organizzatori



Scatta il gruppo alla partenza

Quindici atleti hanno per la prima volta sperimentato il nuovo circuito del CRC che dai tecnici è stato definito il migliore di tutta la Sicilia.

I dirigenti del Centro Sport CRC Tabaccaro, considerato che il circuito degli anni precedenti (Tabaccaro, Pecurme, Palma, Spagnola, Marinella, Sappusi, C.so Gramsci, via Trapani, Tabaccaro) era molto facile e leggero perché tutto in pianura e presentava, fra l'altro, gravissimi inconvenienti tra cui l'annosa questione del passaggio a livello in fondo alla strada Pecurme, hanno deciso di studiare un nuovo tracciato; è sorto così il circuito odierno (Tabaccaro, S. Venera, via Oliva, Sotana, Purgatorio, Bufalata, San Filippo, Fontana di Leo, Piscarella, Tabaccaro) che, oltre a non presentare l'inconveniente di passaggi a livello ha un discreto numero di curve, una lunghissima salita, diverse discese ed un buon tratto di pianura.

Il via, per questa terza Prova Campionato Siciliano Allievi «Prima Coppa CRC», è stato dato, alle ore 15,7 dal sig. Pulizzi ent. Pietro e dal sig. Poma Giacomo rispettivamente presidente e probiviro della sez. CRC Tabaccaro. Il circuito di circa 20 Km. è stato percorso al primo giro in 31' con in testa il corridore Franco Gaspare del G. S. De Santis di Palermo. Al secondo giro la velocità diminuisce lievemente ed incomincia già a delinearsi una approssimativa fisionomia della gara; infatti, il gruppo guidato dal bravo Franco Sardo della De Santis, passa dal traguardo con un lieve ritardo del corridore Lorenzo Cocco della Polisportiva Libertas Santa Venera di Catania che si era avvantaggiato di alcune centinaia di metri. Seguivano poi in gruppo Salvatore Bonocodo della A. Damia di Messina, Alessio

Longhi del G. S. Bergamasca di Bergamo, Salvatore Miceli della Polisportiva Libertas di Palermo, Franco Gaspare, Scuzzella del G. S. De Santis, Orazio Giardina del G. S. Insera di Catania ecc. Il tempo si porta a 25'30" al terzo giro ed il bravissimo Cocco ha già distaccato di 1'45" il gruppo capeggiato da Sardo tenuto alla ruota da Salvatore Bonocodo. Si ritira in questo giro Antonio Zaganio della Libertas di Alcamo. Al 4° giro Cocco è sempre molto avanti agli altri con 2'15"; vengono poi Pao. Lo Rizza della Insera, Carlo D'Angelo della Giudice di Trapani, ed Alessio Longhi.

La situazione rimane quasi immutata al 5° giro nel quale si ritirano Scuzzella e Alessio Longhi. Al sesto ed ultimo giro Cocco si porta a 4'30" dal gruppo ma questo proprio alla fine riesce a scotersi ed a guadagnare circa 3' sul solitario Cocco. Ma ormai la gara è praticamente finita ed il campione siciliano ancora una volta taglia vittorioso il traguardo con l'1'30" dal gruppo dopo 3,07 ore dalla partenza e con una media di Km. 34. Seguono Insera Giovanni del G. S. Insera con l'1'30", Rizza Paolo s. t., D'Angelo Carlo s. t., Bonocodo Salvatore s. t., Timpano Salvatore s. t., Ciccio Girolamo s. t., Privitera Mario s. t., Cavallaro Angelo s. t., Franco Francesco s. t., D'Angelo Domenico s. t., Messina Antonio, Arena Enrico e via via tutti gli altri.

Moltissimi sportivi si sono generosamente prestati colla loro opera e colle loro offerte per l'ottima riuscita della gara; gli sportivi di Bufalata hanno istituito un traguardo volante di L. 1.100 per il primo passante al primo giro.

2° Giro: Contrada Tabaccaro: tre bottiglie Marsala al primo (offerta CRC); Contrada Fontanelle: L. 2.000 al primo (offerta ENAL Addolorata).

3° Giro: Contrada Casazze: L. 2.700 al primo; Contrada Bufalata L. 2.000 al primo.

4° Giro: C.da Tabaccaro: N. 3 bottiglie Marsala (offerta CRC); C.da Addolorata: Lire 3.600 al primo; L. 2.000 al secondo (offerta ENAL); C.da Fontanelle: L. 2.500 al primo; C.da Casazze: L. 2.700 al primo.

5° Giro: C.da Fontanelle: Lire 2.500 al primo.

6° Giro: C.da San Filippo e Giacomo: L. 2.000 al primo (offerta Cascio Salvatore concessionario della Moto B. M.). Premi speciali: Prima Coppa CRC vinta dalla Società Insera che ha avuto il maggior numero di arrivati entro i primi cinque. L. 3.000 vinte dall'atleta

mo arrivato in cima alla salita Fontanelle offerti dal sig. Licari Antonino di Addolorata. Contrada Addolorata: Lire 3.600 al primo; L. 2.000 al secondo (offerta ENAL Addolorata).

Una cassetta Toilette vinta da Ciccio Girolamo del G. S. Rinascente Alcamo che si è classificato secondo tra i concorrenti nativi nella provincia di Trapani (offerta del parroco Angileri Carlo).

Il numero pubblico intervenuto da tutte le parti del marsalese ha applaudito il vincitore facendolo segno a calde manifestazioni di simpatia avendo riconosciuto nello stesso un atleta serio e preparato, degno di ben più alte conquiste. Pertanto calde parole di stima e di augurio hanno rivolto al campione gli organizzatori della gara all'atto della premiazione che è avvenuta con la consegna della Prima Coppa del Cultural Recreative Club.

Nino Giacalone C.

D'Angelo Carlo della Società Giudice - Trapani primo arrivato tra i nativi della provincia di Trapani (offerta sez. CRC Tabaccaro).

Il numero pubblico intervenuto da tutte le parti del marsalese ha applaudito il vincitore facendolo segno a calde manifestazioni di simpatia avendo riconosciuto nello stesso un atleta serio e preparato, degno di ben più alte conquiste. Pertanto calde parole di stima e di augurio hanno rivolto al campione gli organizzatori della gara all'atto della premiazione che è avvenuta con la consegna della Prima Coppa del Cultural Recreative Club.

Nino Giacalone C.

Nino Giacalone C.

Organizzato dal Centro Sportivo

INCORAGGIANTE SUCCESSO della triangolare di pallavolo

Il prof. Fiorito annuncia un programma di manifestazioni per la prossima estate

In occasione della «Pasqua dello Sportivo», il Centro Sportivo Italiano ha organizzato una triangolare di pallavolo, partecipando con una propria rappresentativa ed invitando le squadre del IV CAR e del VV.FF.

La manifestazione ha avuto successo e l'organizzazione curata con la solita passione da Ettore Daidone, attivamente collaborato da Carlo Lungaro, è stata perfetta.

Secondo il programma, nel pomeriggio di sabato 16, si sono svolti due incontri ed abbiamo visto di fronte VV.FF. - CSI, vincitore quest'ultimo e

IV CAR - CSI, vincitore il primo.

Nella mattinata di domenica, tutti gli atleti hanno assistito alla Messa ed ha avuto luogo, quindi, la gara conclusiva fra gli insuperabili atleti del CAR e la compagine dei Vigili del Fuoco e la vittoria ha sorriso ai primi.

In questi incontri abbiamo ammirato lo stile e la potenza dei giocatori militari dei quali il migliore si è rivelato Benvenuto il quale, peraltro, ha militato 5 anni in squadre di serie B e che è stato convocato per la Nazionale italiana.

Ottimi giocatori anche gli atleti del Sottotenente La Gioia che ha giocato 7 anni nella Libertas di Bari, militante in serie B, a Dardari ad Alfni, che hanno fatto la serie C.

Le altre compagini hanno avuto il merito di affrontare i più quotati militari, supplendo con la volontà alla maggiore classe degli avversari.

Al termine della simpatica manifestazione, alla squadra del IV CAR, vincente del velocissimo torneo, è stata assegnata la coppa del Comune di

Trapani e medaglie d'oro agli atleti.

Al CSI, secondo classificato, è stata consegnata la coppa del Comune di Erice, con medaglie d'argento per i giocatori ed al VV.FF. che non sono riusciti ad aggiudicarsi alcun incontro, forse per eccessivo orgoglio, è andata la coppa Ente Provinciale del Turismo e le medaglie di bronzo.

Il gioco della pallavolo è scarsamente diffuso a Trapani ed il Prof. Fiorito ci ha detto che per la prossima estate farà di tutto, perché vengano inseriti nelle programmazioni dell'estate trapanese ed ericane, degli incontri ad alto livello.

Si tratta di un nobile sport che auspichiamo venga incrementato anche fra i nostri giovani atleti, con l'aiuto soprattutto dei vari Enti cittadini.

Risultati e formazioni:
CSI - VV.FF. 3-2 (65-61), arbitro: Fiorito e Pinco;
IV CAR - CSI 3-0 (45-11),

arbitri: Alfano e Scarcella;
IV CAR - VV.FF. 3-0 (45-22), arbitri: Fiorito e Alfano.

CSI: Manzo; Vento G.; Guarnotta; Clorofilla; Isola; Fontana; Crimi; Vento R.; Iari.

IV CAR: La Gioia; Benvenuto; Alfni; Gigli; Santini; Meneghini; Dardari.

VV.FF.: Maranzino; Bello-mo; Buccellato; Cardillo; D'Alleo; Gravina; Naso; Palumbo; Milano.

Salvatore Faraci

Direttore
Nino Montanti
Condirettore
Vincenzo Adragna
Condirettore Responsabile
Antonio Schifano
Redattore Capo
Alberto Sinatra

Registrato il 30.10.1959, n. 66
Grafiche G. Corrao - Trapani



Sabato scorso si sono uniti in matrimonio il sig. Giuseppe Martinico e la gentilissima sign. Bianca Novara. Alla felice coppia gli auguri più cordiali del nostro giornale (Foto Mazzeo)



L'ex giocatore granata Bruno Nardi e la gentilissima signorina Forti Francesca Paola hanno coronato il loro sogno d'amore. Tanti e tanti auguri del nostro giornale alla felice coppia (Foto Mazzeo)